CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO)

2023-2024

Determinazione del 28 maggio 2026, n. 103



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (IFO)

2023-2024

Relatore: Primo Referendario Andrea Mazzieri

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Francesca Silani

Determinazione n. 103/2026

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Camera di consiglio del 28 maggio 2026

Composta dai magistrati:

Presidente	Chiara BERSANI;
Consiglieri	Marco VILLANI;
	Marcella PAPA;
	Elena DI GISI;
Primi referendari	Andrea MAZZIERI;
	Stefania CALCARI;
Referendari	Costantino NASSIS;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 6 aprile 1961, con il quale l'ente Istituti Fisioterapici Ospitalieri (IFO) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci del suddetto ente relativi agli esercizi finanziari 2023 e 2024 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Primo Referendario Andrea Mazzieri e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce

alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per gli esercizi 2023 e 2024;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, i bilanci consuntivi 2023 e 2024 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, con i bilanci consuntivi per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 - corredati dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi suddetti.

RELATORE
Andrea Mazzieri
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE
Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
(f.to digitalmente)

INDICE

PREMESSA 1
1. IL QUADRO NORMATIVO 2
2. GLI ORGANI E GLI ORGANISMI 5
2.1. Il Consiglio di indirizzo e verifica 5
2.2. Il Direttore generale 6
2.3. Il Collegio di direzione 8
2.4. Il Collegio sindacale 10
2.5. I Direttori scientifici 11
2.6. Il compenso degli organi 13
2.7. I Comitati tecnico-scientifici 15
2.8. Il Comitato etico 16
2.9 L'Organismo indipendente di valutazione della *performance* 17
3. IL PERSONALE 19
3.1. Dotazione organica e personale in servizio 19
3.2. Anticorruzione e trasparenza 23
4. LA *MISSION* ISTITUZIONALE E L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE 26
4.1. L'attività scientifica svolta nell'esercizio 2023 27
4.2. L'attività scientifica svolta nell'esercizio 2024 29
4.3 L'attività contrattuale 31
5. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 36
6. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA 44
6.1. I bilanci preventivi per gli esercizi 2023 e 2024 44
6.2. I bilanci consuntivi per gli esercizi 2023 e 2024 47
6.3. Il finanziamento dell'attività 49
6.4. Il conto economico 50
6.5. Lo stato patrimoniale 53
6.6. Il rendiconto finanziario 61
6.7. L'indicatore di tempestività dei tempi di pagamento 63
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE 65

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Organi e relativi compensi 14
Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio 19
Tabella 3 - Costo del personale 21
Tabella 4 - Formazione del personale 23
Tabella 5 - Procedure di affidamento e spesa per tipologia contrattuale dall'1.1.2023 al 30.6.2023 31
Tabella 6 - Procedure di affidamento e spesa per tipologia contrattuale dall'1.7.2023 al 31.12.2023 32
Tabella 7 - Procedure di affidamento e spesa per tipologia contrattuale dall'1.1.2024 al 31.12.2024 33
Tabella 8 - Progetti PNRR-PNC (situazione al 31 dicembre 2025) 37
Tabella 9 - Mezzi di finanziamento 49
Tabella 10 - Conto economico 50
Tabella 11 - Stato patrimoniale 54
Tabella 12 - Contenzioso 58
Tabella 13 - Patrimonio netto 58
Tabella 14 - Rendiconto finanziario 62
Tabella 15 - Indicatore di tempestività dei tempi di pagamento 64

Nota: gli importi indicati nelle tabelle possono costituire l'oggetto di arrotondamento.

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Organigramma 5

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della legge medesima, sulla gestione finanziaria degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri per gli esercizi 2023 e 2024 e sulle principali vicende successivamente intervenute.

La precedente relazione, relativa alla gestione finanziaria dell'esercizio 2022, è stata approvata con determinazione n. 54 dell'8 maggio 2025 e pubblicata in Atti Parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 389.

1. IL QUADRO NORMATIVO

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri (di seguito indicati anche solo come "*IFO*"), la cui nascita risale al 1932 (regio decreto 4 agosto 1932, n. 1296) e il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto nazionale tumori Regina Elena per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori (di seguito indicato anche solo come "*Istituto Regina Elena*" o "*IRE*") e l'Istituto Santa Maria e San Gallicano (di seguito indicato anche solo come "*ISG*") per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti quali Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (di seguito indicati anche solo come "*Irccs*").

Con decreto del Ministero della salute del 20 giugno 2024 è stato confermato il riconoscimento del carattere scientifico relativamente all'IRE per l'area tematica afferente all'oncologia e relativamente all'ISG per l'area tematica afferente alla dermatologia.

Circa il quadro normativo di settore e in ordine alle specificità delle attività gestite, la prima normativa concernente gli Irccs è stata definita dal decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 269, recante il "Riordinamento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico", che ne ha disciplinato: natura e finalità; competenze statali; organizzazione; personale; patrimonio e contabilità; attività di ricerca sia di base che finalizzata e finanziamento.

In seguito, il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 - che ha riformato la materia in attuazione dell'art. 42, c. 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3 - è stato modificato e integrato dal decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 200.

In riferimento alla natura dell'ente, viene in rilievo l'art. 1, c. 1, del ridetto d.lgs. n. 288 del 2003, per cui gli Irccs sono configurati quali "enti del Servizio sanitario nazionale a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e transazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità".

Inoltre, l'art. 1, c. 2, prevede che: "ferme restando le funzioni di vigilanza e di controllo spettanti al Ministero della salute, alle Regioni competono le funzioni legislative e regolamentari connesse alle attività di assistenza e di ricerca svolte dagli Istituti di cui al comma 1, da esercitarsi nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla normativa vigente

in materia di ricerca biomedica e tutela della salute" (comma dichiarato incostituzionale, giusta sentenza della Corte costituzionale n. 270 del 7 luglio 2005, nella parte in cui prevede la funzione di controllo del Ministero della salute).

Per quanto attiene alla forma giuridica, l'art. 2 del d.lgs. n. 288 del 2003 ha previsto la possibilità di trasformazione degli Irccs di diritto pubblico in fondazioni e il successivo art. 5 ha disposto che la disciplina delle modalità di organizzazione, di gestione e di funzionamento degli Istituti non trasformati in fondazioni, fosse rimessa - "nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di indirizzo e controllo da quelle di gestione e di attuazione, nonché di salvaguardia delle specifiche esigenze riconducibili alla attività di ricerca e alla partecipazione alle reti nazionali dei centri di eccellenza assistenziale, prevedendo altresì che il direttore scientifico responsabile della ricerca sia nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione interessata" - ad un atto di intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, poi intervenuto in data 1° luglio 2004.

In esecuzione della normativa sopra citata - e in particolare dell'art. 1, c. 2, del d.lgs. n. 288 del 2003 - la Regione Lazio ha emanato la legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 (recante la "Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288") modificata dalla legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 (recante "Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie").

Ai sensi dell'art. 2, c. 1, della citata legge regionale, gli Irccs "costituiscono parte integrante del sistema sanitario nazionale e regionale, nel cui ambito svolgono, secondo indicatori di eccellenza, funzioni di alta specialità relative alla ricerca biomedica, alle prestazioni assistenziali e alla formazione, riconosciute ai sensi del capo IV del d.lgs. n. 288 del 2003, e si configurano quali enti pubblici dipendenti dalla Regione a rilevanza nazionale, dotati di autonomia amministrativa patrimoniale e contabile".

Con successivi atti deliberativi, e in particolare con i regolamenti di organizzazione e funzionamento richiamati dall'art. 11 della legge regionale di cui sopra, gli Irccs - e pertanto anche gli IFO oggetto del presente referto - hanno definito il proprio assetto organizzativo e funzionale in attuazione delle esaminate disposizioni normative.

In particolare, nel 2025 si è concluso l'*iter* di modifica del regolamento di organizzazione e funzionamento degli IFO finalizzato alla realizzazione di un modello organizzativo dipartimentale di gestione degli Istituti Regina Elena e San Gallicano, adottato nel 2015 con deliberazione del Commissario straordinario n. 232 del 14 aprile 2015, e esitato nella deliberazione direttoriale n. 814 del 3 settembre 2025, con la quale gli IFO hanno adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento attualmente in vigore, recettivo delle modifiche richieste dalla Regione Lazio e dal Ministero della salute ([1]).

L'assetto in vigore negli esercizi in esame è tuttavia ancora quello adottato con deliberazione n. 1254 del 2 dicembre 2020, come integrata dalla deliberazione n. 46 del 21 gennaio 2021 e dalla deliberazione direttoriale n. 380 del 25 marzo 2021 (approvata dalla Regione Lazio con determinazione del 30 marzo 2021, n. G03488).

In ragione della richiamata qualifica di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, gli IFO rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato (c.d. "*elenco Istat*"), individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

([1]) Nell'anno 2022, gli IFO - al fine di pervenire ad una migliore organizzazione - hanno adottato delle modifiche non meramente formali dell'atto aziendale giusta deliberazione direttoriale n. 824 del 14 novembre 2022 e hanno apportato ulteriori aggiornamenti, in ottemperanza di quanto disposto dal d.lgs. n. 200 del 2022 di riordino della disciplina degli Irccs, con deliberazione direttoriale n. 318 del 28 marzo 2023.
In merito sono pervenuti rilievi dal Ministero della salute.
L'ente riferisce che la deliberazione direttoriale n. 824 del 14 novembre 2022 non è stata trasmessa alla Regione Lazio in ragione della sospensione delle procedure di revisione degli atti aziendali disposta con nota del 7 novembre 2022.
Quanto alla deliberazione direttoriale n. 318 del 28 marzo 2023, le modifiche all'atto aziendale apportate con la stessa non sono state approvate in quanto la Regione Lazio ha comunicato - con nota del 14 novembre 2023 - la posticipazione della finestra temporale di presentazione delle proposte, in ragione della riorganizzazione della rete ospedaliera e della rete di assistenza territoriale.
Con deliberazione n. 581 del 9 luglio 2024 il Commissario straordinario ha adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento degli IFO, trasmesso al Ministero della salute, il quale ha chiesto l'inserimento di alcune modifiche, e alla Regione Lazio, che ha formulato alcuni rilievi.
Le menzionate richieste di variazione sono state recepite dagli IFO con deliberazione direttoriale n. 684 del 24 luglio 2025 recante l'approvazione di una proposta di regolamento di organizzazione e funzionamento, approvata dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 697 del 7 agosto 2025 e dal Ministero della salute con nota dell'8 agosto 2025.
Con deliberazione direttoriale n. 814 del 3 settembre 2025, gli IFO hanno adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento attualmente in vigore (di seguito indicato anche come "*Rof*").

2. GLI ORGANI E GLI ORGANISMI

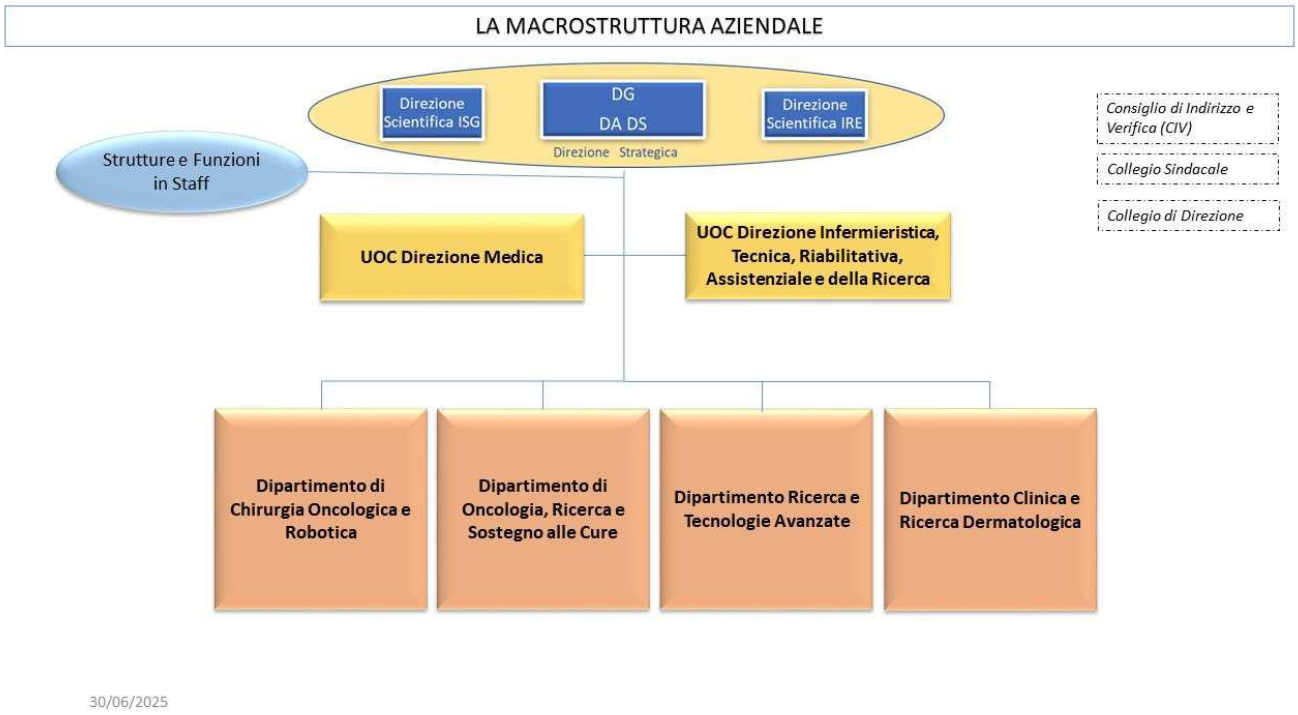
Sono organi dell'ente: il Consiglio di indirizzo e verifica, il Direttore generale, il Collegio di direzione, il Collegio sindacale e i Direttori scientifici IRE e ISG.

A questi si aggiungono gli organismi consultivi, costituiti dai Comitati Tecnico Scientifici e dal Comitato Etico.

Inoltre, in *staff* alla Direzione Strategica opera l'Organismo indipendente di valutazione della *performance* previsto dall'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150.

Il seguente grafico illustra l'attuale organigramma dell'ente.

Grafico 1 - Organigramma



Fonte: IFO - Regolamento di organizzazione

2.1. Il Consiglio di indirizzo e verifica

Il Consiglio di indirizzo e verifica (di seguito indicato anche solo come "*Civ*") svolge una funzione di indirizzo e controllo, determinando gli indirizzi e gli obiettivi dell'attività dell'Istituto su base annuale e pluriennale e verificando la corrispondenza agli stessi delle attività svolte e dei risultati raggiunti, nonché esprimendo il parere obbligatorio in ordine agli atti del Direttore generale relativi all'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento, all'adozione del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, all'alienazione

del patrimonio e alla costituzione o alla partecipazione in società, consorzi, associazioni o altri enti.

Lo stesso è composto da cinque membri, scelti tra soggetti di comprovata competenza, dei quali uno, con funzioni di Presidente, è nominato dal Presidente della Regione sentito il Ministro della salute, uno è nominato dal Ministro della salute e tre sono nominati dal Presidente della Regione (art. 4, cc. 1 e 2, l.r. n. 2 del 2006). Tale organo dura in carica per un periodo massimo di cinque anni, fatto salvo quanto disposto dall'art. 55, c. 4, dello statuto della Regione Lazio, richiamato dall'art. 4, c. 4, l.r. n. 2 del 2006 ([2]).

La nomina dei componenti del Civ in carica nell'esercizio 2023 e nella prima parte dell'esercizio 2024 è stata disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00146 del 12 giugno 2019 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) e con nota del Ministro della salute del 19 febbraio 2019, prot. n. 0001546 (recante la designazione di un membro).

Nel 2024 si è proceduto al rinnovo della composizione di tale organo, come risulta dalla deliberazione del Commissario straordinario degli IFO n. 608 del 17 luglio 2024 relativa alla "Presa d'atto della nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri" e dal riferimento, in tale atto, al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00113 del 4 luglio 2024 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) nonché alla nota del Ministro della salute n. 9843 del 16 luglio 2024 (recante la designazione di un membro).

Il nuovo Consiglio di indirizzo e verifica si è insediato in data 23 settembre 2024.

Il Civ si è riunito 8 volte nel corso del 2023 e 11 volte nel corso del 2024 (sono 8 le riunioni dell'organo nella precedente composizione e 3 quelle nell'attuale composizione).

2.2. Il Direttore generale

Il Direttore generale ha la responsabilità della gestione complessiva dell'Istituto, assicura la coerenza degli atti di gestione con gli indirizzi e con i programmi stabiliti dal Consiglio di

([2]) L'art. 4, c. 4, l.r. n. 2 del 2006 afferma che: "*Il consiglio dura in carica per un periodo massimo di cinque anni, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 55, comma 4, dello Statuto e alle relative sedute possono partecipare, senza diritto di voto, il direttore generale, il direttore scientifico nonché i componenti del collegio sindacale*".

Con sentenza n. 104 del 23 marzo 2007 la Corte costituzionale ha peraltro dichiarato "*l'illegittimità costituzionale del «combinato disposto» dell'articolo 71, commi 1, 3 e 4, lettera a), della legge della Regione Lazio 17 febbraio 2005, n. 9 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005), e dell'articolo 55, comma 4, della legge della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio), nella parte in cui prevede che i direttori generali delle Asl decadono dalla carica il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, salvo conferma con le stesse modalità previste per la nomina; che tale decadenza opera a decorrere dal primo rinnovo, successivo alla data di entrata in vigore dello Statuto; che la durata dei contratti dei direttori generali delle Asl viene adeguata di diritto al termine di decadenza dall'incarico*".

indirizzo e verifica nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria; egli adotta tutti gli atti indicati dalla legislazione vigente nonché dal regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto e riferisce periodicamente al Consiglio di indirizzo e verifica (art. 5, cc. 1, 3 e 5, l.r. n. 2 del 2006).

Lo stesso è nominato dal Presidente della Regione tra i soggetti in possesso dei requisiti costituiti dal diploma di laurea e dall'esperienza qualificata, almeno quinquennale, di direzione in enti, aziende, strutture pubbliche o private di media o grande dimensione, con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche e finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti alla nomina (art. 5, c. 1, l.r. n. 2 del 2006).

Al Direttore generale degli IFO si applicano le disposizioni in materia di ineleggibilità, di incompatibilità e di decadenza vigenti per i Direttori generali delle aziende sanitarie (art. 12, c. 8, del Rof).

L'incarico del Direttore generale ha natura esclusiva e una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni ed è disciplinato da contratto di prestazione d'opera intellettuale stipulato in conformità all'apposito schema approvato dalla Giunta regionale; lo stesso cessa, comunque, con conseguente risoluzione del contratto, il novantesimo giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale neoeletto, salvo rinnovo, ovvero alla data di insediamento del nuovo Direttore generale nominato dal Presidente della Regione neoeletto prima del suddetto termine o al compimento del settantesimo anno di età (art. 5, cc. 2 e 6, l.r. n. 2 del 2006).

Il Direttore generale in carica nell'esercizio 2023 - nominato per un triennio giusta decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00200 del 29 ottobre 2021 - ha assunto l'incarico in data 2 novembre 2021 e ha chiesto la risoluzione consensuale anticipata del proprio contratto di prestazione d'opera intellettuale a far data dal 31 dicembre 2023.

L'ente ha preso atto di tale cessazione anticipata e ha nominato nella carica - a far data dal 1° gennaio 2024 - un Direttore generale facente funzioni, individuato nella figura del Direttore amministrativo.

Deve, in merito, evidenziarsi che con delibera della Giunta regionale della Regione Lazio del 17 aprile 2024, n. 256 è stato disposto - ai sensi dell'art. 8, cc. 7 e 7-*bis*, l.r. 16 giugno 1994, n. 18 e ss.mm.ii. ([3]) - il commissariamento degli IFO fino alla nomina del nuovo Direttore generale.
Il Commissario straordinario - nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00087 del 7 maggio 2024 - si è insediato in pari data.
La nomina del nuovo Direttore generale, per un triennio, è stata disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 12 febbraio 2025.
La presa d'atto di tale nomina - con il contestuale insediamento dell'incaricato - è avvenuta mediante deliberazione direttoriale del 18 febbraio 2025, n. 160.

2.3. Il Collegio di direzione

Il Collegio di direzione - organo previsto e disciplinato dagli artt. 11 e 16 del Rof - coadiuva la Direzione generale nelle funzioni di governo dell'Istituto mediante pareri e proposte in ordine ai programmi di attività, nonché nella definizione delle iniziative per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, per il corretto utilizzo e la gestione delle risorse strutturali, tecnologiche, finanziarie e umane, allo scopo di ottimizzare il perseguimento degli obiettivi, in una logica di sostenibilità economico-finanziaria.
Al Collegio di direzione competono specifiche attribuzioni in ordine al governo delle attività cliniche e di ricerca e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici e di ricerca degli Istituti, con particolare riguardo all'appropriatezza, all'efficacia e all'efficienza dei servizi e delle prestazioni, anche attraverso processi di valutazione comparativa, alla introduzione di nuove tecnologie, all'innovazione scientifica.
Il Direttore generale si avvale del Collegio di direzione quale organo degli IFO che concorre al governo delle attività cliniche, all'elaborazione del programma di attività dell'ente, all'organizzazione e allo sviluppo dei servizi in attuazione del modello dipartimentale, nonché

([3]) Tali norme prevedono che: "*7. In caso di cessazione dall'incarico, per qualunque causa del direttore generale, le relative funzioni sono svolte, nelle more della sua sostituzione, dal più anziano di età tra il direttore sanitario e quello amministrativo. In caso di assenza o impedimento del direttore generale per un periodo inferiore a quello che determina la decadenza, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o da quello sanitario su delega del direttore generale stesso o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano di età. 7-bis. In alternativa a quanto previsto dal primo periodo del comma 7, in casi di particolare gravità specificamente motivati nella deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 6 bis, il Presidente della Regione può procedere alla nomina, tra soggetti in possesso dei requisiti di cui al comma 1 bis e 1 ter, di un commissario straordinario, il quale rimane in carica fino alla nomina del nuovo direttore generale da effettuarsi, di norma, entro sessanta giorni. Il direttore sanitario e il direttore amministrativo restano in carica durante il commissariamento dell'azienda e decadono, salvo conferma, il novantesimo giorno successivo all'insediamento del nuovo direttore generale ovvero alla data di insediamento dei nuovi direttori, sanitario e amministrativo, eventualmente nominati prima del suddetto termine*".

al buon utilizzo delle risorse umane ed è consultato obbligatoriamente per le questioni a ciò attinenti.

Il Collegio concorre, inoltre, alla programmazione e alla valutazione delle attività tecnico-sanitarie e a quelle ad alta integrazione sanitaria; partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e l'individuazione delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria. Concorre, altresì, allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'ente, con particolare riferimento all'individuazione delle linee di sviluppo, degli indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni.

Il Collegio di direzione - ai sensi della delibera della Giunta regionale della Regione Lazio n. 310 del 2 maggio 2024 ("Approvazione dell'Atto di Indirizzo per l'adozione dell'Atto di autonomia aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Lazio") - è nominato dal Direttore generale che lo presiede e ne convoca gli incontri, e si riunisce, di norma, almeno una volta ogni tre mesi.

Il Collegio di direzione è presieduto dal Direttore generale ed è composto da:

- i Direttori scientifici IRE e ISG;
- il Direttore sanitario;
- il Direttore amministrativo;
- i Direttori di dipartimento;
- il Direttore UOC direzione medica;
- il Direttore del Ditrar (Direzione infermieristica, tecnico sanitaria riabilitativa aziendale e di ricerca).

L'art. 16 del Rof prevede la possibilità che, in relazione ai singoli argomenti oggetto di trattazione, partecipino alle riunioni del Collegio di direzione anche dirigenti o professionisti cui è affidata la responsabilità di strutture o di incarichi di particolare rilevanza strategica.

Nel corso del 2025, la composizione del detto organo ha subito delle modifiche in conseguenza del citato provvedimento di nomina del nuovo Direttore generale nonché delle nomine del nuovo Direttore amministrativo (deliberazione direttoriale n. 293 del 31 marzo 2025) e del Direttore scientifico IRE facente funzioni (deliberazione direttoriale n. 171 del 28 febbraio 2025).

Il Collegio di direzione si è riunito 9 volte nel corso del 2023 e 7 nel corso del 2024.

2.4. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale vigila sull'attività dell'Istituto e sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, controlla l'amministrazione sotto il profilo economico, accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, effettua periodicamente verifiche di cassa, fornisce al Direttore generale indicazioni utili alla corretta gestione aziendale e provvede a ogni altro adempimento previsto dalla legislazione vigente e dal regolamento di organizzazione e funzionamento (art. 6, c. 1, l.r. n. 2 del 2006 e art. 4 d.lgs. n. 288 del 2003).

Il Collegio sindacale riferisce almeno trimestralmente alla Regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità (art. 14, c. 4, Rof).

Il Collegio sindacale è nominato dal Direttore generale e è composto da tre membri effettivi - scelti tra i soggetti aventi i requisiti stabiliti dalla normativa statale vigente in materia - dei quali uno è designato dal Presidente della Regione, uno è designato dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute (art. 6, c. 2, l.r. n. 2 del 2006 e art. 4 d.lgs. n. 288 del 2003).

L'organo in carica negli esercizi in esame è stato nominato con deliberazione n. 229 del 24 marzo 2022 e integrato - in ragione delle dimissioni di uno dei componenti - con deliberazione n. 604 del 29 luglio 2022.

In seguito alla scadenza del triennio di durata dell'incarico di tale organo, in data 6 aprile 2025, è stata disposta la *prorogatio* dello stesso per 45 giorni (art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni con l. 15 luglio 1994, n. 444), giusta deliberazione direttoriale n. 336 dell'8 aprile 2025.

Il rinnovo dell'organo è avvenuto con deliberazione direttoriale n. 535 del 19 giugno 2025, previa acquisizione della designazione del componente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze avvenuta in data 13 giugno 2025, e dei componenti in rappresentanza del Ministero della salute e della Regione Lazio avvenute in data 17 marzo 2025 e in data 4 aprile 2025.

A tal riguardo, la Sezione sottolinea l'importanza di una programmazione per il tempestivo rinnovo delle cariche al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'ente.

Il Collegio sindacale si è riunito 19 volte nel corso del 2023 e 16 nel corso del 2024.

2.5. I Direttori scientifici

Il Direttore scientifico promuove e coordina l'attività di ricerca scientifica dell'Istituto e gestisce il relativo *budget*, concordato annualmente con il Direttore generale in relazione agli indirizzi stabiliti dal Consiglio e la cui misura, in ogni caso, non può essere inferiore ai finanziamenti destinati all'Istituto per l'attività di ricerca. Presiede, inoltre, il Comitato tecnico-scientifico e esprime parere obbligatorio al Direttore generale in ordine agli atti concernenti le attività cliniche e scientifiche nonché alle assunzioni e all'utilizzo di personale medico e sanitario non medico nell'ambito delle attività stesse (art. 7, c. 1, l.r. n. 2 del 2006).

Lo stesso è nominato dal Ministro della salute, sentito il Presidente della Regione, e il relativo incarico - di durata quinquennale e disciplinato da un contratto di diritto privato stipulato con il Direttore generale - ha natura esclusiva ed è incompatibile con l'incarico di direzione di struttura all'interno dell'Istituto, nonché con qualsiasi altro incarico di direzione; l'incarico cessa, comunque, all'insediamento del consiglio successivo a quello in carica all'atto del conferimento, salvo rinnovo (art. 7, c. 2, l.r. n. 2 del 2006).

Negli IFO - attesa la peculiarità costituita dal riconoscimento quali Irccs sia dell'Istituto Regina Elena (relativamente alla disciplina di "*oncologia*"), che dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano (relativamente alla disciplina di "*dermatologia*") - operano due distinti Direttori scientifici.

Il Direttore scientifico dell'Istituto Regina Elena in carica negli esercizi 2023 e 2024 è stato nominato dal Ministero della salute - per un periodo di tre anni - in data 23 dicembre 2021, con successiva presa d'atto del Direttore generale degli IFO giusta delibera n. 23 del 17 gennaio 2022 e stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 24 gennaio 2022.

Con deliberazione commissariale n. 40 del 9 gennaio 2025, tale incarico è stato prorogato, ai sensi dell'art. 3, c. 1, d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con l. 15 luglio 1994, n. 444, di 45 giorni dal 17 gennaio 2025 e - nelle more della selezione dei candidati alla direzione scientifica del detto Istituto - con deliberazione direttoriale n. 171 del 28 febbraio 2025 è stato nominato un Direttore scientifico facente funzioni, individuato nella persona del Direttore della UOC Ricerca traslazionale oncologica.

Sul punto la Sezione, ad esito dell'istruttoria svolta, richiama l'Istituto alla stretta osservanza del disposto dell'art. 7, c.2, l.r. n. 2 del 2026 a tenore del quale la carica in questione "*[…] è incompatibile con l'incarico di direzione di struttura all'interno dell'Istituto e con qualsiasi altro incarico di direzione […]*" - e che non prevede una deroga per l'ipotesi di affidamento della carica

a titolo di "*facente funzioni*" - soprattutto considerando che, in base a quanto pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito *internet* dell'ente, l'incarico conferito quale provvisorio risulta ancora in essere ad oggi ([4]).

Vicende analoghe hanno caratterizzato il rinnovo della carica del Direttore scientifico dell'Istituto Santa Maria e San Gallicano che era stato nominato dal Ministero della salute - per un periodo di cinque anni - in data 28 dicembre 2017, con successiva presa d'atto del Direttore generale degli IFO giusta delibera n. 96 del 20 febbraio 2018 e stipula del contratto di prestazione d'opera intellettuale in data 1° marzo 2018. Con deliberazione direttoriale n. 213 del 24 febbraio 2023, tale incarico è stato prorogato, ai sensi dell'art. 3, c. 1, d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con l. 15 luglio 1994, n. 444, di 45 giorni dal 1° marzo 2023 e - nelle more della selezione dei candidati alla direzione scientifica del detto Istituto - con deliberazione direttoriale n. 389 del 18 aprile 2023 è stato nominato un Direttore scientifico *ad interim*, individuato nella persona del Direttore scientifico dell'IRE.

In seguito, il Ministero della salute ha nominato un nuovo Direttore scientifico dell'ISG, con presa d'atto dell'ente giusta deliberazione del Commissario straordinario n. 877 del 29 ottobre 2024.

In riferimento alla nomina dei Direttori scientifici, la Sezione rileva il reiterato ricorso - negli ultimi anni - a designazioni *ad interim* o come "*facenti funzioni*" ed evidenzia come al fine della corretta applicazione del quadro normativo di riferimento in materia di nomina e decadenza dalla carica di direttore scientifico (art. 7, c. 2, l.r. n. 2 del 2006), si renda opportuna l'adozione di iniziative tempestive da parte degli IFO e una più stretta sinergia dell'ente con le Amministrazioni vigilanti.

([4]) In merito, gli IFO hanno evidenziato - con nota dell'8 aprile 2025 - come la deliberazione direttoriale n. 171 del 28 febbraio 2025 sia stata adottata nelle more delle determinazioni del Ministero della salute in ordine alla nomina di un nuovo Direttore scientifico e al fine di assicurare una continuità nella direzione delle attività scientifiche dell'Istituto nonché senza oneri aggiuntivi, sicché il conferimento di tale incarico non ha intenso sovrapporsi alla competenza ministeriale essendosi l'ente limitato ad una nomina interinale attraverso una soluzione organizzativa provvisoria.
Gli IFO hanno, pertanto, ritenuto non implausibile una lettura della richiamata disposizione della legge regionale che riferisca il citato regime di incompatibilità alla titolarità dell'incarico di Direttore scientifico in senso proprio, e non anche alla diversa fattispecie del facente funzioni. In proposito, l'ente ha richiamato una nota del Ministero della salute del 2016 recante l'indicazione della possibilità del conferimento dell'incarico *ad interim* di Direttore scientifico ad un dirigente di struttura complessa in forza delle previsioni di cui all'art. 18, c. 8, del Ccnl dell'Area Sanità dell'8 giugno 2000, attualmente sostituito dall'art. 25 del Ccnl dell'Area Sanità per il triennio 2019-2021.

2.6. Il compenso degli organi

In relazione ai compensi degli organi, la l.r. n. 2 del 2006 dispone all'art. 5, c. 2, che il trattamento economico del Direttore generale "[…] è quello stabilito nella misura massima per i direttori generali delle aziende sanitarie".

A tal riguardo, viene in rilievo la delibera della Giunta regionale del Lazio n. 574 del 7 ottobre 2016, che prevede l'importo di euro 154.937,07 per i compensi dei Direttori generali delle ASL di Fascia A ([5]).

Inoltre, la l.r. n. 2 del 2006 prevede:

- all'art. 4, c. 5, che ai componenti del Consiglio di indirizzo e verifica: "[…] spetta un'indennità annua lorda pari al 5 per cento degli emolumenti percepiti dal direttore generale. Al presidente del collegio spetta una maggiorazione pari al 10 per cento di quella annua lorda fissata per gli altri componenti. Ai componenti supplenti l'indennità e i gettoni di presenza spettano in relazione al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico";
- all'art. 6, c. 4, che: "Ai componenti del collegio sindacale spetta un'indennità annua lorda pari al dieci per cento degli emolumenti del direttore generale. Al presidente del collegio sindacale spetta una maggiorazione pari al venti per cento di quella fissata per gli altri componenti";
- art. 7, c. 2, che: "[…] Il trattamento economico del direttore scientifico è commisurato, come limite massimo, a quello del direttore generale dell'Istituto".

Di seguito si riporta la tabella trasmessa dall'ente con l'indicazione dei compensi annui lordi percepiti dagli organi sulla scorta di quanto previsto dai relativi atti di nomina e, per i direttori scientifici, dai rispettivi contratti.

([5]) Il tema della determinazione del compenso del Direttore generale - sulle cui spettanze sono parametrati gli emolumenti degli altri organi, anche straordinari - ha costituito oggetto di trattazione nei precedenti referti ai quali si rinvia.

Tabella 1 - Organi e relativi compensi

ORGANO	Compensi percepiti *		
	2022	2023	2024
Presidente Civ	8.522	8.522	8.124
Componente Civ	7.747	7.747	7.795
Componente Civ	7.747	7.747	7.392
Componente Civ	7.747	7.747	7.392
Componente Civ **	9.828	9.828	7.392
Direttore generale	154.937	154.937	98.777 *****
Presidente Collegio sindacale ***	22.010 ****	19.336	19.398
Componente Collegio sindacale ***	15.206 ****	24.145	25.779
Componente Collegio sindacale	15.494 ****	15.494	15.494
Direttore scientifico IRE	154.937	154.937	154.937
Direttore scientifico ISG	154.937	37.258	25.565
Totale	**559.112**	**447.698**	**378.045**

* Compenso annuo lordo.

** Il maggior ammontare del compenso corrisposto al quarto componente del Civ deriva dall'applicazione dell'incremento relativo dovuto agli oneri fiscali (Iva) e previdenziali (Cassa Forense), trattandosi di professionista iscritto all'Albo degli Avvocati.

*** In riferimento al compenso del Presidente del Collegio Sindacale e ad uno dei Componenti, si rinvia a quanto precisato nel referto per l'esercizio 2019 in ordine all'applicazione degli oneri fiscali (Iva) e previdenziali (Cassa di Previdenza dei Dottori Commercialisti) trattandosi di professionisti.

**** Importo comunicato dagli IFO a rettifica del dato comunicato per il referto sull'esercizio 2022.

***** Importo da riferire all'emolumento maturato dal Commissario straordinario dal mese di maggio al mese di dicembre dell'anno 2024.

Fonte: elaborazione della corte dei conti su dati IFO

Nel 2023, gli emolumenti del Presidente e dei componenti del Civ - pari, rispettivamente, a euro 8.522 e a euro 7.747 - sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2022.

Nel 2024, si rileva una riduzione dell'emolumento fisso per la carica di Direttore generale, precisandosi come l'ammontare indicato in tabella (euro 98.777) sia stato corrisposto al Commissario straordinario nominato nel mese di maggio di tale anno.

Riguardo ai compensi del Collegio sindacale, si osserva che gli importi di euro 15.206 (anno 2022), euro 24.145 (anno 2023) ed euro 25.779 (anno 2024) riconosciuti ad uno dei componenti di tale organo includono rimborsi spese pari rispettivamente a euro 278, euro 3.567 ed euro 5.039 nonché gli oneri per Iva e Cassa di previdenza. Inoltre, è comprensivo degli oneri per Iva e Cassa di previdenza l'ammontare del compenso del Presidente del Collegio sindacale per l'anno 2022 (euro 22.010), mentre gli emolumenti del titolare di tale carica per il 2023 (euro 19.336) e per il 2024 (euro 19.398) includono il solo onere relativo alla Cassa previdenziale.

In relazione all'ammontare delle spese per gli organi dell'ente, gli IFO hanno fornito - in riscontro a richiesta istruttoria - il dettaglio dei valori che compongono l'importo della voce di

conto economico "*Indennità, rimborso spese e oneri sociali per gli Organi Direttivi e Collegio Sindacale*" precisando che:

- nell'anno 2023, l'importo di euro 1.185.869 include oneri contributivi per euro 309.347 nonché l'accantonamento per il premio di risultato per euro 149.743;
- nell'anno 2024, l'importo di euro 834.861 include oneri contributivi per euro 149.097 nonché l'accantonamento per il premio di risultato per euro 113.703.

L'anzidetta voce di conto economico include, peraltro, anche i compensi del Direttore sanitario e del Direttore amministrativo nonché quelli spettanti ai componenti dell'Organismo interno di valutazione.

2.7. I Comitati tecnico-scientifici

Presso gli Istituti Fisioterapici Ospitalieri risultano, inoltre, costituiti due Comitati tecnico-scientifici - rispettivamente per l'IRE e per l'ISG - aventi funzioni consultive e di supporto all'attività clinica e di ricerca (art. 9 l.r. n. 2 del 2006). Ciascun Comitato tecnico-scientifico è presieduto da un Direttore scientifico ed è composto da altri dieci membri, i quali sono nominati dal Consiglio di indirizzo e di verifica ([6]) e cessano dalla carica allo scadere del mandato del Direttore Scientifico. Per gli stessi non è prevista la corresponsione di compensi o gettoni di presenza.

In merito, si rappresenta che:

- con deliberazione del Direttore generale n. 813 del 19 luglio 2022 è stata approvata la proposta di nomina dei nuovi componenti del Comitato tecnico-scientifico di ISG disposta dal Civ in occasione dell'adunanza del 7 dicembre 2022;
- con deliberazione del Direttore generale n. 990 del 29 dicembre 2022 è stata approvata la proposta di nomina dei nuovi componenti del Comitato tecnico-scientifico di IRE per la parte elettiva mentre la nomina dei componenti di parte non elettiva è stata disposta dal Civ in occasione dell'adunanza del 7 dicembre 2022.

([6]) Tra questi, due sono esperti esterni mentre gli altri sono individuati come segue:
- quattro sono scelti tra i responsabili di dipartimento o i dirigenti di struttura complessa;
- due, di cui uno eletto, sono scelti tra il personale medico dirigente;
- uno è eletto tra il personale sanitario dirigente;
- uno è eletto tra il personale delle professioni sanitarie con incarichi dirigenziali.

Nel corso del 2023 non sono intervenute modifiche nella composizione dei Comitati tecnico-scientifici mentre nel 2024 è stata disposta la sostituzione di un componente del Comitato tecnico scientifico dell'IRE in seguito al collocamento in quiescenza di un componente nominato in precedenza.

2.8. Il Comitato etico

Il Comitato etico, unico per IRE e ISG, valuta i programmi di sperimentazione scientifica e terapeutica avviati e fornisce pareri (art. 10 l.r. n. 2 del 2006)

Nel corso del 2023 non sono intervenute modifiche nella composizione del Comitato etico, attivo fino al 7 giugno di tale anno e poi cessato.

Per la partecipazione alle riunioni di tale organismo, è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza ([7]) - il cui importo unitario è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente - per un ammontare complessivo che nella prima parte dell'anno 2023 è risultato pari a euro 29.200 mentre quello per l'intero anno 2022 era pari a euro 60.750.

Si rappresenta, in merito, che con deliberazione direttoriale n. 565 del 23 giugno 2023, gli IFO hanno preso atto della determinazione direttoriale della Regione Lazio del 6 giugno 2023, n. G07870 recante la nomina dei componenti del Comitato etico Lazio Area 5, all'esito della riorganizzazione dei Comitati etici locali presenti sul territorio regionale disposta con determinazione direttoriale della Regione Lazio del 10 febbraio 2023, n. G01659 ([8]).

Con deliberazione direttoriale n. 283 del 24 marzo 2025 è stata recepita la modifica nella composizione del citato organismo disposta dalla Regine Lazio con determinazione direttoriale n. G01589 del 10 febbraio 2025.

Il Comitato etico Lazio Area 5 è un organismo indipendente che svolge la propria funzione in conformità alla normativa vigente nazionale e internazionale e ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti che partecipano a uno studio clinico e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.

([7]) L'importo del gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dei Comitati etici della Regione Lazio - da imputare sul fondo costituito dai contributi versati dagli *sponsor* - è stato stabilito con determina della Regione Lazio del 3 febbraio 2015 n. G00797, la quale prevede che il detto fondo sia gestito in autonomia dal Comitato etico. Tale delibera di Giunta regionale è stata recepita dagli IFO con provvedimento n. 501 del 6 luglio 2015.

([8]) Come indicato nell'art. 21 del Rof, al Comitato etico Area 5 - avente sede e segreteria tecnico-scientifica presso gli IFO - afferiscono l'Irccs Istituti Fisioterapici Ospedalieri, l'Irccs San Raffaele Pisana, l'Irccs Fondazione Santa Lucia, l'Irccs Fondazione G.B. Bietti, l'Irccs Istituto Dermopatico dell'Immacolata.

Anche per la partecipazione alle riunioni di tale Comitato, è prevista l'attribuzione di gettoni di presenza ([9]) di ammontare determinato - in base a quanto previsto dal decreto del Ministero della salute del 30 gennaio 2023 - in euro 300 per ciascun componente e per il Segretario verbalizzante, con la previsione di una quota aggiuntiva di euro 50 per il Presidente.
L'ammontare complessivo degli emolumenti maturati nella seconda parte dell'anno 2023 è risultato pari a euro 52.700 mentre i compensi per l'intero anno 2024 sono pari a euro 117.900.

2.9 L'Organismo indipendente di valutazione della *performance*

I componenti dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance* (di seguito indicato anche come "*Oiv*"), in carica negli esercizi in esame sono stati nominati con delibera del Direttore generale n. 1303 del 23 dicembre 2021 per un triennio decorrente dal 1° gennaio 2022.
In seguito alle dimissioni rassegnate dal Presidente dell'Oiv, ne è stata disposta l'integrazione con delibera del Direttore generale n. 609 del 29 luglio 2022.
Con deliberazione commissariale n. 964 del 6 dicembre 2024 è stata disposta la proroga della durata dell'intero Oiv dal 1° gennaio 2025 al 31 luglio 2025 (data di scadenza dell'incarico del Presidente nominato in sostituzione del dimissionario) "*[…] al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni istituzionali e delle attività in corso di svolgimento che verrebbero compromesse in caso di cessazione dell'incarico dei componenti alla data del 31.12.2024*".
In seguito, con deliberazione direttoriale n. 609 del 9 luglio 2025 è stata disposta l'ulteriore proroga del detto organismo fino al 31 dicembre 2027, in applicazione della possibilità di proroga dei rapporti in corso al 25 febbraio 2025 previsa dall'art. 1, c. 10-*quinquies*, d.l. 27 dicembre 2024, n. 202 convertito con modifiche con l. 21 febbraio 2025, n. 15 ([10]).
Alla luce di quanto prevede la citata delibera direttoriale n. 380 del 25 marzo 2021 all'art. 22 ("*L'Organismo dura in carica tre anni e l'incarico dei componenti può essere rinnovato una sola volta*",

([9]) L'art. 13 del regolamento di funzionamento del Comitato Etico Lazio Area 5 prevede che gli oneri di funzionamento per i gettoni di presenza dello stesso siano sono imputati ad uno specifico fondo, costituito sulla base delle tariffe a carico dei Promotori *profit* e stabilite dal d.m. 30 gennaio 2023 nonché delle tariffe stabilite dalla Regione Lazio per le altre tipologie di studi non contemplati nel detto decreto ministeriale. Il fondo è gestito in autonomia dal Comitato e rendicontato annualmente alla Regione Lazio.
([10]) La norma prevede che: "*Nelle more dell'attuazione della riforma organica del settore, il termine di durata dell'incarico di cui all'articolo 14-bis, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, o del relativo rinnovo, per i rapporti in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, può essere prorogato per un periodo non superiore alla durata massima dell'incarico di cui al medesimo articolo 14-bis, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2009. La durata dell'incarico conferito o rinnovato per effetto del precedente periodo non può in ogni caso superare il 31 dicembre 2027*".

con disposizione di tenore identico a quella contenuta nel regolamento di organizzazione e funzionamento adottato con deliberazione direttoriale n. 814 del 3 settembre 2025), anche per il rinnovo della carica dei componenti l'Oiv - la cui durata deve intendersi riferita all'intero organismo - la Sezione raccomanda all'ente di adottare ogni idonea misura programmatoria adeguata ad assicurare la continuità della funzione dell'organo nel rispetto delle citate disposizioni.

L'emolumento annuo dei componenti dell'Oiv per l'incarico suddetto è pari al cinque per cento di quello spettante al Direttore generale, oltre eventuali oneri fiscali, assistenziali e previdenziali ed eventuali rimborsi spese di viaggio e soggiorno debitamente documentate; per la remunerazione del Presidente è prevista una maggiorazione del dieci per cento rispetto al compenso degli altri componenti (art. 14, c. 5-*bis*, legge regionale del Lazio 16 marzo 2011, n. 1).

3. IL PERSONALE

3.1. Dotazione organica e personale in servizio

La dotazione organica e il personale in servizio sono illustrati nella seguente tabella, che contiene i dati comunicati dall'ente.

Tabella 2 - Dotazione organica e personale in servizio

	2022				2023				2024			
	Dot. organica	T. Indet.	T. Det.	Comandi	Dot. organica	T. Indet.	T. Det.	Comandi	Dot. organica	T. Indet.	T. Det.	Comandi
Dirigenza medica	301	289	6	6	297	285	6	6	307	278	26	3
Dirigenza sanitaria	74	72	1	1	73	73	0	0	71	71	0	0
Dirigenza tecnica	3	2	1	0	1	1	0	0	1	1	0	0
Dirigenza professionale	3	3	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
Dirigenza amministrativa	9	6	3	0	11	7	3	1	10	8	1	1
Dipendenti comparto	836	684	138	14	930	708	215	7	992	978	5	9
TOTALE	**1.226**	**1.056**	**149**	**21**	**1.316**	**1.078**	**224**	**14**	**1.385**	**1.340**	**32**	**13**
TOTALE GENERALE		**1.205**				**1.302**				**1.372**		

Fonte: IFO

Nell'ambito del triennio 2022-2024 si registra un progressivo incremento del numero totale dei lavoratori e, in particolare, dei dipendenti a tempo indeterminato a fronte di una significativa contrazione del numero dei dipendenti a tempo determinato ([11]) mentre il numero dei comandi in entrata è, nell'arco temporale considerato, contenuto.

([11]) Come indicato nel referto relativo all'esercizio 2022, con specifico riguardo all'assunzione a tempo determinato del personale nel ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria (in applicazione dell'art. 1, comma 424, l. 27 dicembre 2017, n. 205 e del d.p.c.m. 21 aprile 2021), gli IFO hanno adottato:

- quanto all'IRE, il Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2021-2023 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 1174 del 22 novembre 2021) e per gli anni 2022-2024 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 316 del 28 marzo 2023);
- quanto all'ISG, il Piano triennale del fabbisogno del personale per gli anni 2021-2023 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 1155 del 16 novembre 2021) e per gli anni 2022-2024 (giusta deliberazione del Direttore generale n. 317 del 28 marzo 2023).

Detti piani prevedevano, per il solo anno 2023, l'assunzione in IRE di n. 13 ricercatori sanitari e n. 12 collaboratori professionali di ricerca sanitaria e l'assunzione in ISG di n. 27 ricercatori sanitari e n. 10 collaboratori professionali di ricerca sanitaria.
Peraltro, a partire dall'anno 2023, la programmazione delle assunzioni a tempo determinato del personale nel ruolo della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria è compresa nel Ptfp dell'ente.

Gli IFO hanno precisato, in riscontro ad una richiesta istruttoria relativa a talune discrasie tra i dati dei livelli assunzionali comunicati a questa Sezione (riportati nella Tabella 2 che precede) e quanto rappresentato nella nota integrativa al bilancio 2023, che la Tabella A della nota integrativa: *i)* non tiene conto del personale che, pur lavorando nell'ultimo giorno dell'anno, sia cessato a partire dall'esercizio successivo (invece considerato dall'ente come in servizio ai fini del computo dei dipendenti al 31 dicembre da comunicare a questa Sezione); *ii)* include il personale a tempo determinato della ricerca.

L'ente ha, inoltre, rappresentato che alcune discrasie tra i dati comunicati a questa Sezione e quelli presenti nel bilancio discendono da errori (talvolta anche materiali) nella compilazione delle tabelle presenti nella nota integrativa del bilancio.

Analoghe discrasie sono emerse in relazione all'esercizio 2024.

Gli IFO hanno comunicato l'avvio - nel corrente anno - di un'attività di aggiornamento dei presenti sul sistema informatico al fine di pervenire al superamento delle incongruenze sul numero dei dipendenti, dovute ad una errata rilevazione da parte del sistema suddetto.

Per l'anno 2023, il Piano triennale di fabbisogno del personale (Ptfp) incluso nel Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) relativo al triennio 2023-2025 (approvato con deliberazione direttoriale n. 116 del 31 gennaio 2023, nonché integrato e aggiornato con deliberazione direttoriale n. 337 del 30 marzo 2023) prevedeva l'assunzione, entro la fine dell'esercizio, di n. 332 dipendenti, di cui n. 122 a tempo determinato e n. 210 a tempo determinato.

In merito, l'ente ha comunicato che il programma assunzionale per l'anno 2023 ha avuto un'attuazione solo parziale, rappresentando come il livello occupazionale raggiunto alla fine dell'esercizio 2023 (n. 1.316 unità) discenda dalla sommatoria tra il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2022 (n. 1.226 unità), le assunzioni (n. 151) e le cessazioni (n. 61) ([12]).

Per l'anno 2024, il Ptfp incluso nel Piao relativo al triennio 2024-2026 (approvato con deliberazione direttoriale n. 73 del 30 gennaio 2024) prevedeva l'assunzione, entro la fine dell'esercizio, di n. 278 dipendenti, di cui n. 8 a tempo determinato e n. 270 a tempo determinato.

([12]) A tal riguardo, gli IFO hanno rappresentato che i dati riportati alle pagg. 145 e 146 del Piao 2024-2026, non riflettono integralmente i valori effettivi in materia di assunzioni e cessazioni del personale, poiché includono - oltre al personale realmente assunto o cessato dal servizio - le unità stabilizzate o prorogate, i dipendenti acquisiti tramite mobilità compensativa e il personale conteggiato più volte in ragione di periodi di servizio chiusi e successivamente riaperti.

Anche in tale anno si registra un'attuazione parziale del programma assunzionale e l'ente ha comunicato che il livello occupazionale raggiunto alla fine dell'esercizio 2024 (n. 1.385 unità) discende dalla sommatoria tra il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 (n. 1.316 unità), le assunzioni (n. 132) e le cessazioni (n. 63).

Per gli anni successivi, il fabbisogno di personale consta dal Pftp costituente parte integrante del Piao per il triennio 2025-2027 (approvato con deliberazione commissariale n. 98 del 31 gennaio 2025) e del Piao per il triennio 2026-2028 (approvato con deliberazione direttoriale n. 75 del 30 gennaio 2026).

Tabella 3 - Costo del personale

	2022	2023	Var.% 2022/2023	2024	Var. % 2023/2024
Personale Ruolo Sanitario	**65.073.033**	**70.490.910**	**8,3**	**74.094.909**	**5,1**
personale dirigente	37.555.727	39.876.748	6,2	41.111.541	3
personale comparto	27.517.306	30.614.162	11,3	32.983.368	7,7
Personale Ruolo Professionale	**418.536**	**484.801**	**15,8**	**412.140**	**-15**
personale dirigente	320.087	386.192	20,7	324.223	-16
personale comparto	98.449	98.609	0,2	87.917	-10,8
Personale Ruolo Tecnico	**3.391.500**	**3.292.998**	**-2,9**	**2.833.296**	**-14**
personale dirigente	185.105	130.480	-29,5	132.482	1,5
personale comparto	3.206.395	3.162.518	-1,4	2.700.814	-14,6
Personale Ruolo Amministrativo	**5.923.482**	**6.354.360**	**7,3**	**6.091.454**	**-4,1**
personale dirigente	590.816	680.637	15,2	738.811	8,5
personale comparto	5.332.666	5.673.723	6,4	5.352.643	-5,7
Totale	**74.806.550**	**80.623.069**	**7,8**	**83.431.799**	**3,5**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per gli esercizi 2023 e 2024

L'incremento del costo del personale dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 è pari a euro 5.816.519 (+7,8 per cento) mentre nell'anno successivo, l'incremento del costo del personale su base annua è pari a euro 2.808.730 (+3,5 per cento) e in entrambi i casi l'aumento riguarda principalmente i lavoratori del comparto sanitario (+8,3 per cento nel 2023 e +5,1 per cento nel 2024).

Il Contratto collettivo nazionale di lavoro dell'Area Sanità per il periodo 2022-2024 è stato sottoscritto in data 27 febbraio 2026 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 7 aprile 2026.

In riferimento all'applicazione delle disposizioni normative in materia di spesa per il personale, la Sezione ha esaminato le risultanze dei questionari relativi agli esercizi 2023 e 2024 redatti dal Collegio sindacale e inviati alla Sezione di controllo per il Lazio (art. 1, c. 170, l. 23 dicembre 2005, n. 266), dai quali emerge:

- che la spesa complessiva per il personale nel 2023 (euro 88.400.810) eccede di euro 18.219.849 l'importo del 2018 come incrementato (euro 70.180.961);
- che la spesa complessiva per il personale nel 2024 (euro 91.336.647) eccede di euro 21.760.944 l'importo del 2018 come incrementato (euro 69.575.703).

Ne discende il superamento, in entrambi gli esercizi, del primo dei due parametri delineati dall'art. 11, c. 1, d.l. 30 aprile 2019, n. 35 convertito con l. 25 giugno 2019, n. 160 ([13]).

Sul punto, gli IFO hanno rappresentato di aver sempre rispettato il secondo (ed alternativo) parametro contemplato dalla norma innanzi citata ([14]), evidenziando altresì come il rispetto del limite *de quo* debba essere valutato in via complessiva su base regionale e non in maniera atomistica con riguardo al singolo ente del Servizio sanitario regionale (cfr. Corte dei conti, Sezione delle autonomie, 4 aprile 2025, n. 9).

La Sezione prende atto di quanto rappresentato dall'ente e raccomanda il monitoraggio della consistenza del personale dipendente, anche in considerazione dell'elevata incidenza della corrispondente voce di costo (euro 80.623.069 nel 2023 ed euro 83.431.798 nel 2024) sul totale dei costi della produzione (euro 251.514.497 nel 2023 ed euro 271.735.148 nel 2024).

Quanto precede, considerando altresì che le relazioni sulla gestione relative agli esercizi 2023 e 2024 riferiscono come il costo del personale risultante dal bilancio abbia superato l'importo del *budget* approvato dalla Regione - rispettivamente per 2,2 milioni (+2,8 per cento) e per 3,6 milioni (+4,5 per cento) - precisando come tale fenomeno sia da ricondurre al ricalcolo dei fondi contrattuali della dirigenza e del comparto collegati al nuovo contratto nazionale, all'incremento delle unità di personale e alla stabilizzazione del personale della c.d. "*Piramide della ricerca*" (nonché, per l'esercizio 2023, anche alla contabilizzazione del costo di indennità di vacanza contrattuale).

Gli oneri sostenuti negli esercizi 2023 e 2024 per la formazione del personale sono sinteticamente riassunti nella seguente tabella.

([13]) La disposizione afferma che: "*A decorrere dal 2019, la spesa per il personale degli enti del Servizio sanitario nazionale delle regioni, nell'ambito del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato e ferma restando la compatibilità finanziaria, sulla base degli indirizzi regionali e in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale, non può superare il valore della spesa sostenuta nell'anno 2018, come certificata dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005 sancita in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano o, se superiore, il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191*".

([14]) Ovverosia il valore della spesa prevista dall'articolo 2, comma 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191.

Tabella 4 - Formazione del personale

	Costi per la formazione		Variazione percentuale 2022/2023	Costi per la formazione	Variazione percentuale 2023/2024
Formazione interna	**2022**	**2023**		**2024**	
Corsi e percorsi formativi del personale sanitario (Dirigenti medici e comparto)	18.860	72.425	284	66.389	-8,3
Corsi e percorsi formativi del personale amm.vo	0	0	0	0	0
Totale costi corsi e percorsi formativi interni	**18.860**	**72.425**	**284**	**66.389**	**-8,3**
Formazione esterna	**2022**	**2023**		**2024**	
Corsi e percorsi formativi del personale sanitario (Dirigenti medici e comparto)	63.585	39.616	-37,69	19.685	-50,3
Corsi e percorsi formativi del personale amm.vo	29.059	22.595	-22,24	23.288	3,1
Totale costi corsi e percorsi formativi esterni	**92.644**	**62.211**	**-32,84**	**42.973**	**-30,9**

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Nell'esercizio 2023 i costi per la formazione interna - interamente destinata al personale sanitario - fanno registrare un significativo incremento rispetto all'anno precedente (+284 per cento) mentre nell'esercizio 2024 si rileva una leggera riduzione (-8,3 per cento).

Con riguardo alla formazione esterna, il dato del 2023 evidenzia una riduzione degli oneri formativi (-32,84 per cento) - sia per il personale sanitario (-37,69 per cento) che per quello amministrativo (-22,24 per cento) - che trova conferma nell'esercizio 2024 (-30,9 per cento) caratterizzato dall'ulteriore riduzione dei costi di formazione della prima categoria (-50,3 per cento) e dal lieve aumento di quelli per la seconda categoria (+3,1 per cento).

L'ente ha precisato che - per quanto attiene alla formazione esterna - non è stato possibile rispettare la divisione degli importi tra dirigenza medica e comparto poiché i corsi sono rivolti trasversalmente a tutti gli operatori sanitari.

Ai costi sostenuti per l'attività di docenza vanno aggiunti il contributo Ecm versato ad Agenas per i singoli eventi (euro 24.661 nel 2023 ed euro 27.369 nel 2024) nonché il costo del *software* gestionale della formazione (euro 45.313 nel 2023 ed euro 47.580 nel 2024).

3.2. Anticorruzione e trasparenza

Con deliberazione direttoriale n. 384 del 31 marzo 2021, gli IFO hanno approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023, del quale - con la

deliberazione direttoriale n. 332 del 28 aprile 2022 - è stata disposta la rimodulazione per il triennio 2022-2024. Ulteriori aggiornamenti del piano suddetto sono stati disposti in occasione dell'approvazione del Piao per il triennio 2023-2025 giusta deliberazione direttoriale n. 116 del 31 gennaio 2023 (successivamente integrato e modificato giusta deliberazione direttoriale n. 337 del 30 marzo 2023), del Piao per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione direttoriale n. 73 del 30 gennaio 2024, del Piao per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione commissariale n. 98 del 31 gennaio 2025 e del Piao per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione direttoriale n. 75 del 30 gennaio 2026 ([15]).

Con deliberazione direttoriale n. 59 del 29 gennaio 2024, l'incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione e la trasparenza - conferito con la deliberazione direttoriale n. 584 del 28 giugno 2023 - è stato prorogato fino al 31 gennaio 2025 e, con deliberazione commissariale n. 85 del 23 gennaio 2025, la proroga è stata estesa fino al 31 gennaio 2026.

In seguito alle dimissioni irrevocabili rassegnate dal Rpct in data 26 settembre 2025, gli IFO hanno nominato - con deliberazione direttoriale n. 930 del 14 ottobre 2025 - un nuovo responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, individuato nel Dirigente amministrativo della UOC Affari generali, fino al 30 settembre 2026.

Dalla relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2023, pubblicata nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito *internet* dell'ente, è emerso come nel corso di tale anno si sia verificato un evento corruttivo nell'ambito dei contratti pubblici e siano pervenute n. 2 segnalazioni da parte di *whistleblowers*.

Il medesimo documento segnalata - tra gli aspetti critici dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - la carenza, soprattutto nel settore tecnico-amministrativo, di personale dirigenziale, nonché la sostituzione in corso d'anno di alcune figure dirigenziali in settori strategici, oltre alla mancata adozione di misure per la verifica di situazioni di incompatibilità, sebbene tale incombenza fosse prevista dal Piao 2023 (salva, tuttavia, l'acquisizione delle autodichiarazioni annuali dell'assenza di cause di incompatibilità per i dirigenti dell'area P.T.A. - Professionale, tecnica e amministrativa).

Nella relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'anno 2024, pubblicata nella sezione "*Amministrazione Trasparente*" del sito

([15]) Gli IFO hanno rappresentato, in riscontro a richiesta istruttoria, che non sono pervenuti rilievi da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) in ordine ai Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza relativi ai periodi 2021-2023, 2022-2024, 2023-2025, 2024-2026 e 2025-2027.

internet dell'ente, sono emerse l'opportunità dell'organizzazione di ulteriori corsi di formazione del personale in materia di prevenzione della corruzione e la mancata adozione di misure per la verifica di situazioni di incompatibilità, sebbene tale incombenza fosse prevista dal Piao 2024 (salva, tuttavia, l'acquisizione delle autodichiarazioni annuali dell'assenza di cause di incompatibilità) oltre ad una segnalazione da parte di un *whistleblower*, rivelatasi eccessivamente generica.

A tal riguardo, la Sezione sottolinea l'importanza dell'implementazione - da parte dell'ente - delle misure contemplate dai documenti di programmazione per la verifica di eventuali situazioni di incompatibilità.

Con deliberazione direttoriale n. 1018 del 30 dicembre 2022 è stata disposta l'integrazione del codice di comportamento degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, adottato con deliberazione n. 447 del 14 giugno 2017 e già in precedenza modificato con deliberazione n. 597 del 25 maggio 2021.

Con delibera del Commissario straordinario n. 462 del 3 giugno 2024 è stato approvato il regolamento per la gestione delle segnalazioni di condotte illecite (c.d. "*whistleblowing*"), in attuazione del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24.

Con deliberazione direttoriale n. 644 del 12 agosto 2022 sono stati approvati il regolamento per la valutazione professionale del personale ricercatore sanitario e del personale collaboratore professionale di ricerca sanitaria nonché il protocollo applicativo per la gestione del sistema di valorizzazione delle *performance*, per le annualità a regime dal 2022.

Nella sezione del sito *internet* istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente*" risulta la pubblicazione dei bilanci preventivi e consuntivi. In merito, si rammenta all'ente che l'art. 29, c. 1-*bis*, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 prevede la pubblicazione dei bilanci in "*formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo*" e non tramite mera scansione per immagine.

Nella sezione del sito *internet* istituzionale denominata "*Amministrazione Trasparente*", sono altresì pubblicati i referti sulla gestione finanziaria approvati da questa Sezione in relazione agli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 (art. 31 d.lgs. n. 33 del 2013).

4. LA *MISSION* ISTITUZIONALE E L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

Le finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità in campo oncologico e dermatologico, costituiscono la missione strategica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

In particolare, la ricerca traslazionale in campo oncologico verifica la possibilità di trasformare le scoperte scientifiche che giungono dal laboratorio in applicazioni cliniche, per ridurre l'incidenza e la mortalità per cancro.

La *mission* primaria degli IFO è quella di contribuire al conseguimento degli obiettivi di promozione, di prevenzione, di mantenimento e di sviluppo dello stato di salute della popolazione assistita, secondo le previsioni dei Piani Sanitari Nazionale e Regionale, nel presupposto che garantire ad ogni cittadino, in ogni circostanza, la cura più adeguata al proprio bisogno di salute sia un compito fondamentale.

L'IRE opera in tre aree: clinica, ricerca e formazione. La *mission* dell'IRE è raggiungere l'eccellenza nella prevenzione, diagnosi e cura dei tumori attraverso la ricerca in campo epidemiologico, eziologico, della trasformazione e progressione neoplastica e delle terapie sperimentali. IRE riferisce, quali suoi punti di forza, la sinergia e l'integrazione dell'area propriamente clinica e quella sperimentale, e il consolidamento nel tempo, quale obiettivo strategico, del potenziamento della ricerca traslazionale volta al miglioramento delle diagnosi e delle terapie in campo oncologico.

L'ISG svolge attività clinico-assistenziale e traslazionale nel campo delle malattie cutanee e delle malattie sessualmente trasmesse; con particolare interesse rivolto alla prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori cutanei e allo studio delle porfirie ed emocromatosi. Dispone di reparti clinici e di ambulatori di dermatologia generale e di alta specialità, quali: la fotodermatologia, la dermatologia pediatrica ed estetica, la chirurgia plastica ricostruttiva, il centro della psoriasi e della vitiligine e assorbe tra i compiti istituzionali anche la didattica e la collaborazione con le Università e con altre istituzioni nazionali e internazionali, da attivarsi attraverso specifiche convenzioni.

Entrambi gli Istituti svolgono la propria attività sulla base di programmi annuali e/o pluriennali. Essi sono tenuti a uniformare l'attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e al rispetto del vincolo di bilancio

Con deliberazione direttoriale n. 803 del 14 settembre 2023 è stato adottato il codice di condotta per l'integrità della ricerca, successivamente modificato con deliberazione direttoriale n. 976 del 13 novembre 2023.

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 811 del 3 ottobre 2024 è stata adottata la procedura per la conduzione della valutazione di impatto sulla protezione dei dati (c.d. "*Dpia*"), ai sensi dell'art. 35 del Regolamento europeo n. 2016/679 del 27 giugno 2016 ("*General Data Protection Regulation*").

Inoltre, con deliberazione del Commissario straordinario n. 441 del 27 maggio 2024 è stato approvato il regolamento per le sperimentazioni cliniche di fase 1, 2, 3 e 4, per gli studi osservazionali e/o non interventistici e per gli studi clinici non farmacologici.

Negli anni 2023 e 2024, l'attività di ricerca scientifica preclinica, clinica e traslazionale dell'Istituto Regina Elena e dell'Istituto Dermatologico San Gallicano, in coerenza con la disciplina di riconoscimento e con gli indirizzi strategici contenuti nel Programma nazionale di ricerca sanitaria, è stata primariamente articolata secondo le Linee di ricerca corrente e gli obiettivi proposti da ciascun Istituto, indicati nel documento di Programmazione Triennale degli Irccs 2022-2024.

4.1. L'attività scientifica svolta nell'esercizio 2023

Il finanziamento ricevuto dall'IRE in ricerca corrente per il 2023 ammonta a euro 3.559.629,82.

Le linee di ricerca sono quattro:

- prevenzione, diagnosi precoce del cancro e qualità della vita;
- immunologia dei tumori e immunoterapia;
- medicina personalizzata e di genere in oncologia;
- tecnologie innovative nella diagnostica e nelle terapie e implementazione di modelli di intelligenza artificiale.

Secondo quanto riferisce l'Istituto nella relazione sulla gestione, la produzione scientifica totale di IRE per l'anno 2023 conta n. 427 pubblicazioni con un *Impact factor* grezzo di 3.624,6 punti, di cui n. 320 valide per la valutazione ministeriale con un *Impact factor* normalizzato di 1.626,52 punti.

Durante l'anno 2023 i ricercatori dell'Istituto hanno effettuato un totale di n. 84 sottomissioni di progetti a bandi nazionali e internazionali di tipo competitivo raggiungendo un totale di n.

22 finanziamenti. Tra questi di particolare rilevanza sono i progetti finanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Nel 2023 sono stati attivi in Istituto n. 413 studi clinici e n. 109 sono i nuovi studi che hanno ricevuto un parere positivo dal Comitato etico dell'IRE. Il reclutamento complessivo, tra studi interventistici e studi osservazionali, ha riguardato n. 7.912 pazienti. Sul totale degli studi attivi, n. 74 sono *no-profit*, e di questi n. 42 vedono l'Istituto come promotore.

I risultati della ricerca hanno portato al deposito di n. 7 domande di brevetto (di cui n. 1 brevetto europeo con effetto unitario), n. 4 convalide del brevetto europeo dal titolo "*Sequenza segnale di proteina vegetale come coadiuvante in vaccini a DNA*", n. 2 depositi internazionali PCT (*Patent Cooperation Treaty*) e il rilascio di n. 2 brevetti: pertanto, nel 2023 erano in portafoglio n. 16 brevetti attivi.

Durante l'anno 2023, l'Istituto ha organizzato un totale di n. 54 corsi istituzionali e, tra questi, n. 18 seminari scientifici, di cui n. 3 in forma congiunta con l'Università "La Sapienza" di Roma.

Il finanziamento ricevuto dall'ISG in ricerca corrente per il 2023 ammonta a euro 1.381.299,06.

Le linee di ricerca sono quattro:

- studi preclinici;
- biomarcatori: meccanismi patogeni e identificazione;
- sperimentazione clinica su patologia dermatologica infiammatoria;
- impatto delle attività su Servizio sanitario nazionale/Servizio sanitario regionale e attività di formazione.

Secondo quanto riferisce l'Istituto nella relazione sulla gestione, la produzione scientifica totale di ISG per l'anno 2023 conta n. 75 pubblicazioni, delle quali n. 57 valorizzabili nell'ambito della ricerca corrente con un *Impact factor* grezzo di 299 punti e un *Impact factor* normalizzato di 213,88 punti.

Nel 2023 si registrano n. 35 *trials* clinici attivi e n. 6 sono i nuovi studi che hanno ricevuto un parere positivo dal Comitato etico durante l'anno. Il reclutamento complessivo, tra studi interventistici e studi osservazionali, ha interessato, nel 2023, n. 468 pazienti. Sul totale degli studi attivi, n. 15 vedono l'Istituto come coordinatore (con un numero di pazienti arruolati nell'anno di riferimento pari a 5).

Nel corso del 2023, ISG ha concluso n. 16 contratti di sperimentazioni cliniche, anche rientranti in progetti di ricerca sui quali è stata svolta una costante attività di verifica e controllo dei

processi di *privacy compliance*, ai fini della corrente predisposizione e opportuna sottoposizione alle autorità regolatorie competenti in materia.

Il portafoglio brevettuale dell'ISG è formato da n. 4 famiglie di domande di brevetto (nazionali e/o regionali) depositate, n. 3 brevetti già ottenuti nelle fasi nazionali e/o regionali e n. 3 domande di brevetto in fase di esame per le quali si è in attesa del relativo rilascio.

Nel 2023, sono state sottomesse n. 10 proposte progettuali a bandi competitivi - di cui n. 3 nell'ambito del PNRR - e i progetti approvati a finanziamento sono n. 2.

Inoltre, la Direzione scientifica ha organizzato n. 6 eventi formativi, alcuni dei quali accreditati ai fini dell'Educazione continua in medicina - Ecm.

4.2. L'attività scientifica svolta nell'esercizio 2024

Il finanziamento ricevuto dall'IRE in ricerca corrente per il 2024 ammonta a euro 4.639.051,82.

Le linee di ricerca sono quattro:

- prevenzione, diagnosi precoce del cancro e qualità della vita;
- immunologia dei tumori e immunoterapia;
- medicina personalizzata e di genere in oncologia;
- tecnologie innovative nella diagnostica e nelle terapie e implementazione di modelli di intelligenza artificiale.

A queste si è aggiunta la linea di ricerca denominata "Progetti Eranet e Ministero affari esteri e Progetti di rete".

Secondo quanto riferisce l'Istituto nella relazione sulla gestione, la produzione scientifica totale per l'anno 2024 conta n. 382 pubblicazioni con un *Impact factor* grezzo di 2.483,8 punti, di cui n. 310 valide per la valutazione ministeriale con un *Impact factor* normalizzato di 1.586,98 punti.

Durante l'anno 2024 i ricercatori dell'Istituto hanno effettuato un totale di n. 92 sottomissioni di progetti a bandi nazionali e internazionali di tipo competitivo raggiungendo un totale di n. 36 finanziamenti approvati e n. 34 progetti in attesa di valutazione.

Nel 2024 sono stati attivi in Istituto n. 442 studi clinici e n. 102 sono i nuovi studi che hanno ricevuto un parere positivo dal Comitato etico dell'IRE. Il reclutamento complessivo, tra studi interventistici e studi osservazionali, ha riguardato n. 8.263 pazienti. Sul totale degli studi attivi, n. 69 sono *no-profit*, e di questi n. 42 vedono l'Istituto come promotore (di cui n. 32 monocentrici, n. 1 multi Ue e n. 9 multinazionale).

I risultati della ricerca hanno portato al deposito di n. 3 domande di brevetto (di cui n. 2 europei e n. 1 negli U.s.a.).

Durante l'anno 2024 - in base a quanto indicato nella relazione sulla gestione - l'Istituto ha organizzato un totale di n. 23 corsi istituzionali e n. 23 seminari scientifici nazionali e internazionali. Inoltre, erano in fase di svolgimento diversi progetti finanziati nell'ambito del PNRR, di cui n. 16 finanziati dal Ministero della salute, n. 2 finanziati dal Ministero dell'università e della ricerca e n. 2 finanziati dal Ministero delle imprese e del *made in Italy*.

Il finanziamento ricevuto dall'ISG in ricerca corrente per il 2024 ammonta a euro 1.210.174,78.

Le linee di ricerca sono quattro:

- studi preclinici;
- biomarcatori: meccanismi patogeni e identificazione;
- sperimentazione clinica su patologia dermatologica infiammatoria;
- impatto delle attività su Servizio sanitario nazionale/Servizio sanitario regionale e attività di formazione.

Secondo quanto riferisce l'Istituto nella relazione sulla gestione, la produzione scientifica del 2024 conta n. 87 pubblicazioni, delle quali n. 63 valorizzabili nell'ambito della ricerca corrente con un *Impact factor* grezzo di 348,1 punti e un *Impact factor* normalizzato di 280 punti.

Nel 2024 si registrano n. 47 *trials* clinici attivi (dei quali n. 22 vedono ISG come ente coordinatore) e, tra questi, n. 12 sono quelli attivati in tale anno con parere positivo del Comitato etico. Il reclutamento complessivo tra studi interventistici e studi osservazionali ha interessato, nel 2024, n. 582 pazienti.

Nel corso del 2024, ISG aveva all'attivo n. 20 contratti di ricerca collaborativa e commissionata, anche rientranti in progetti di ricerca sui quali è stata svolta una costante attività di verifica e controllo dei processi di *privacy compliance*, ai fini della corrente predisposizione e opportuna sottoposizione alle autorità regolatorie competenti in materia.

Il portafoglio brevettuale dell'ISG è formato da n. 4 famiglie di domande di brevetto (nazionali e/o regionali) depositate, di cui n. 1 nel 2024.

Nel 2024, sono state sottomesse n. 18 proposte progettuali a bandi competitivi.

Inoltre, la Direzione scientifica ha organizzato n. 13 eventi formativi (di cui n. 3 in condivisione con IRE).

4.3 L'attività contrattuale

Le seguenti tabelle recano un quadro di sintesi delle procedure di acquisto poste in essere dagli IFO nel corso degli esercizi 2023 e 2024.

Sono indicati il tipo di procedura prevista dal codice dei contratti *pro tempore* in vigore (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), l'eventuale ricorso a strumenti centralizzati e l'ammontare dell'affidamento, nonché la spesa sostenuta.

Tabella 5 - Procedure di affidamento e spesa per tipologia contrattuale dall'1.1.2023 al 30.6.2023

Acquisizioni lavori, servizi e forniture dal 1° gennaio al 30 giugno 2023 (d.lgs. n. 50 del 2016)	N. totale contratti	Di cui			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame (costo di competenza) Iva inclusa
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	18			18 (di cui 15 su piattaforma STELLA)	23.009.540	6.652.987
Procedure ristrette (art. 61)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	28	1	5	22 (di cui 1 su piattaforma STELLA)	6.880.963	5.958.084
Dialogo competitivo (art. 64)						
Partenariato per l'innovazione (art. 65)						
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	111		40	71	2.936.797	2.765.772
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	100		60	40	2.664.267	2.374.803
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2, lett. a e b)						
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b, c, c-*bis* e d)	27	2	18	7 (di cui 1 su piattaforma STELLA)	1.232.898	594.515
Procedure negoziate previa pubblicazione del bando (art. 36, c. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, c. 1, lett. c)	6	5		1	5.357.211	1.584.632
Altro (modifiche, proroghe ed estensioni contrattuali - recepimenti gare centralizzate e convenzioni)	36	1	8	27 (di cui 13 su piattaforma STELLA)	32.275.387	9.281.837
TOTALE	**326**	**9**	**131**	**186**	**74.357.064**	**29.212.629**

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Tabella 6 - Procedure di affidamento e spesa per tipologia contrattuale dall'1.7.2023 al 31.12.2023

Acquisizioni lavori, forniture e servizi dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2023 (costo di competenza) Iva inclusa
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa	Extra Consip e Me.Pa		
Procedura aperta (art. 71)	5			5 (di cui 4 su piattaforma STELLA)	6.722.365	875.916
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	16	1	3	12	2.710.743	566.349
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)	5	2	1	2 (di cui 2 su piattaforma STELLA)	2.339.862	62.671
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)						
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	7		2	5	95.550	78.916
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue						
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	638		202	436 (di cui 1 su piattaforma STELLA)	7.346.031	6.658.920
Forniture e servizi – Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue	18		6	12 (di cui 1 su piattaforma STELLA)	1.221.735	302.108
Altro (modifiche, proroghe ed estensioni contrattuali - recepimenti gare centralizzate e convenzioni)	30			30 (di cui 9 su piattaforma STELLA)	34.881.575	2.910.392
TOTALE	**719**	**3**	**214**	**502**	**55.317.860**	**11.455.272**

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

Tabella 7 - Procedure di affidamento e spesa per tipologia contrattuale dall'1.1.2024 al 31.12.2024

Acquisizioni lavori, forniture e servizi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 (d.lgs. n. 36 del 2023)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio 2024 (costo di competenza) Iva inclusa
		Utilizzo Consip	Utilizzo Me.Pa	Extra Consip e Me.Pa		
Procedura aperta (art. 71)	22			22 (di cui 9 su piattaforma STELLA)	16.443.486	3.706.068
Procedura ristretta (art. 72)						
Procedura competitiva con negoziazione (art. 73)						
Dialogo competitivo (art. 74)						
Partenariato per l'innovazione (art. 75)						
Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando (art. 76)	28	4	16	8 (di cui 3 su piattaforma STELLA)	18.132.575	16.774.940
Appalto integrato (art. 44)						
Accordo quadro (art. 59)	8	1	5	2 (di cui 2 su piattaforma STELLA)	3.960.063	1.446.505
Partenariato pubblico-privato di tipo contrattuale (art. 174) di cui:						
Concessione (art. 176 e ss.)	3		1	2 (di cui 2 su piattaforma STELLA)	441.396	
Locazione finanziaria (art. 196)						
Contratto di disponibilità (art. 197)						
Lavori - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. a). <150.000	18		14	4	1.332.632	1.022.621
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. c) ≥150.000-1 mln						
Lavori - Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 10 operatori (art. 50, comma 1, lett. d) ≥1 mln-soglie Ue						
Forniture e servizi - Affidamento diretto senza consultazione (art. 50, comma 1, lett. b) <140.000	1.156	6	392	758 (di cui 19 su piattaforma STELLA)	13.560.200	11.584.467
Forniture e servizi – Procedura negoziata senza bando previa consultazione di almeno 5 operatori (art. 50, comma 1, lett. e) ≥140.000-soglie Ue	27	1	22	4 (di cui 3 su piattaforma STELLA)	1.909.227	918.050
Altro (modifiche, proroghe ed estensioni contrattuali - recepimenti gare centralizzate e convenzioni)	36	1		35 (di cui 23 su piattaforma STELLA)	55.816.231	12.678.530
TOTALE	**1.298**	**13**	**450**	**835**	**111.595.810**	**48.131.181**

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

In entrambi gli esercizi in esame, la modalità di affidamento maggiormente utilizzata è quella dell'affidamento diretto.

In riferimento all'attuazione del principio di rotazione per gli appalti c.d. "*sotto-soglia*" (art. 49 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) e alle eventuali proroghe tecniche disposte nelle more dell'individuazione del nuovo aggiudicatario dell'appalto (art. 120 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), gli IFO hanno rappresentato, in sede di riscontro a nota istruttoria per l'esercizio 2023, di adottare i seguenti criteri:

- selezione dei fornitori sulla base di un albo dei fornitori (opere e servizi di manutenzione);
- selezione dei fornitori tra gli iscritti al Mercato della pubblica amministrazione (Me.Pa.);
- selezione dei fornitori tra gli iscritti sul portale regionale degli approvvigionamenti (STELLA);

assicurando il rispetto del principio di rotazione tramite l'esclusione dell'affidatario uscente dai soggetti chiamati a presentare offerta con riferimento al singolo settore merceologico oggetto di affidamento, e precisando che la selezione dei fornitori avviene prevalentemente tramite procedure aperte a tutti gli iscritti alla categoria merceologica sulle piattaforme Me.Pa. e STELLA, senza alcuna limitazione alla partecipazione (art. 49, c. 5, d.lgs. n. 36 del 2023).

Nei casi in cui, per ragioni di natura tecnica, o per le particolari condizioni del mercato, o per assicurare particolari diritti di esclusiva, o, ancora, per ragioni connesse alla continuità delle attività di ricerca, deve derogarsi al principio di rotazione, riferisce l'ente che l'affidamento viene fatto precedere dalla pubblicazione di un avviso di indagine di mercato per verificare la persistenza delle condizioni che giustificano la deroga in questione.

In riferimento all'utilizzo della proroga tecnica di cui all'art. 120, c. 11, d.lgs. n. 36 del 2023, gli IFO hanno rappresentato che questo avviene prevalentemente con riferimento agli affidamenti oggetto di procedura centralizzata regionale ([16]) e che lo stesso è limitato e circoscritto nei limiti stabiliti dalla norma innanzi citata.

In merito a tali profili, la Sezione - nel prendere atto di quanto riferito dall'ente - sottolinea l'importanza di un costante monitoraggio delle scadenze degli affidamenti onde procedere con adeguato anticipo all'avvio delle procedure di scelta del contraente.

([16]) Gli IFO hanno riferito che la Regione Lazio ha disposto - con decreto del Commissario *ad acta* del 18 maggio 2020, n. U00061 ("*Approvazione della pianificazione biennale 2020-2021 degli acquisti in materia sanitaria*") - l'autorizzazione preventiva delle aziende sanitarie regionali all'adozione esclusivamente di soluzioni "ponte" finalizzate a garantire la continuità nelle forniture di beni e servizi della durata pari allo stretto tempo necessario all'attivazione dell'iniziativa di acquisto centralizzata e con la previsione di apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto

Nel corso del 2024, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) ha attenzionato l'utilizzo da parte degli IFO dello strumento della variante in corso d'opera di cui all'art. 106, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016 ([17]).

Per quanto attiene all'arco temporale 2022-2024, il Programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti (art. 21 d.lgs. n. 50 del 2016) è stato approvato con deliberazione direttoriale n. 683 del 13 settembre 2022, mentre l'omologo documento di programmazione per il triennio 2025-2027 (art. 37 d.lgs. n. 36 del 2023) è stato approvato con deliberazione direttoriale n. 823 dell'11 settembre 2025.

([17]) L'Anac ha rilevato - con delibera n. 180 del 10 aprile 2024 - l'improprio utilizzo, da parte degli IFO, dello strumento della variante in corso d'opera di cui all'art. 106, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 50 del 2016, in ragione dell'affidamento diretto, nell'ambito di un contratto avente ad oggetto il servizio di guardiania, di una prestazione extracontrattuale non prevista e disciplinata negli atti di gara e consistente in un appalto di servizi (autisti) per un valore di euro 429.408, con possibili implicazioni anche sull'esecuzione del contratto.
L'ente ha, in merito, rappresentato di aver riscontrato i rilievi posti dall'Anac con nota del 14 maggio 2024, nella quale ha illustrato le ragioni della variante, nonché i correttivi che intendeva adottare per la verifica della regolare esecuzione del servizio di guardiania.
A tale comunicazione ha fatto seguito una nota dell'Anac del 2 settembre 2024, con la quale l'Autorità suddetta ha preso atto dei prospettati correttivi per il controllo sull'esecuzione del servizio di guardiania.
Si osserva che l'Anac, nella menzionata nota del 2 settembre 2024, ha altresì rilevato la sussistenza di una variazione tacita e non documentata - in mancato rispetto dell'art. 106, c. 12, d.lgs. n. 50 del 2016 - di quanto stabilito dall'ordinativo per la fornitura, nell'ambito di una convenzione sottoscritta dalla Regione Lazio, di servizi di vigilanza armata fissa, di ronda e di telesorveglianza, in ragione dello svolgimento in via continuativa - anziché saltuaria - del servizio di ronda e della remunerazione di questo con la tariffa oraria prevista per la vigilanza armata in luogo della tariffa unitaria contrattualmente prevista per singola ronda.

5. IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Per quanto attiene al PNRR-PNC, gli IFO hanno rappresentato di operare quale "*Soggetto Attuatore*" di n. 18 progetti avviati nell'ambito della "Missione M6 - Componente C2 - I1.01 - Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero", di n. 6 progetti avviati nell'ambito della "Missione M6 - Componente C2 - I2.01 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN", di n. 1 progetto avviato nell'ambito della "Missione M6 - Componente C2 - I2.02 - Sviluppo delle competenze tecniche professionali digitali e manageriali del personale del sistema sanitario" e di n. 1 progetto avviato nell'ambito della "Missione M4 - Componente C2 - I1.03 - Partenariati estesi a università centri di ricerca imprese e finanziamento progetti di ricerca di base".

Gli IFO sono inoltre "*Soggetto realizzatore/esecutore*" di n. 13 progetti avviati nell'ambito della misura "Missione M6 - Componente C2 - I2.01 - Rafforzamento e potenziamento della ricerca biomedica del SSN" nonché di n. 1 progetto avviato nell'ambito della misura "Missione M4 - Componente C2 - I1.05 - Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione costruzione di leader territoriali di R&S" e di n. 1 progetto avviato nell'ambito della misura "Missione M4 - Componente C2 - I1.04 - Potenziamento strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune *Key Enabling Technologies*".

L'ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data di riferimento dell'ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del PNRR-PNC.

La seguente tabella contiene una rappresentazione di sintesi in ordine agli interventi effettuati dagli IFO nell'ambito del PNRR-PNC.

Tabella 8 - Progetti PNRR-PNC (situazione al 31 dicembre 2025)

CUP	Missioni / Componenti	Denominazione	Importo del progetto assegnato all'ente (su importo complessivo)	Somme ricevute (a valere su finanz. PNRR-PNC)	Somme pagate	Stato di avanzamento - Fase del progetto
H83C22000550006	M4 / M4C2	HEAL ITALIA - Health Estended Alliance for Innovative Therapies, Advanced Lab-research, and Integrated Approaches of Precision Medicine	2.310.000 (su 118.756.450)	693.000 (su 2.310.000)	2.219.342	Avviato - In esecuzione
H53C22001100001	M6 / M6C2	TArgeting drug resistant melanoma with miCroRNAs delivered by Lipid NanoparTICles	345.000 (su 1.225.800)	100.000 (su 250.000)	184.906	Avviato - In esecuzione
H53C22001150001	M6 / M6C2	Analyses of HPV and host body fluid biomarkers as non-invasive strategy for detection of head and neck cancer relapse	419.000 (su 1.025.800)	164.000 (su 410.000)	526.967	Avviato - In esecuzione
H53C22001160001	M6 / M6C2	Addressing liver fibrosis prevention and treatment: an unbiased query on the hepatic microenvironment with a perspective targeting of the pro-fibrotic kinase HIPK2	697.000 (su 1.365.000)	160.000 (su 400.000)	275.247	Avviato - In esecuzione
H83C22000800001	M6 / M6C2	Deciphering the biology of relapsed/refractory diffuse large B cell lymphoma (R/R DLBCL) subtypes: Identification of predictive biomarkers including miRNA-based tumor signatures to optimize sequential treatment decisions towards the effective improvement of patient long-term survival	396.000 (su 1.201.000)	116.000 (su 290.000)	249.545	Avviato - In esecuzione
B53C22006010001	M6 / M6C2	D3 4 Health - Digital Driven Diagnostics, prognostics and therapeutics for sustainable Health care	1.411.200 (su 130.914.200)	556.698 (su 1.411.200)	1.150.148	Avviato - In esecuzione
H83C22000910001	M6 / M6C2	"INNOVA" PNC-E3-2022-23683266-PNC-Hub Life Science-Diagnostica Avanzata	4.439.830 (su 86.418.562)	0 (su 2.000.000)	2.764.765	Avviato - In esecuzione
H83C22000920001	M6	Network TTO	75.435	0	47.028	Avviato

	/ M6C2		(su 30.003.104)	(su 75.435)		- In esecuzione
H89I21000000006	M6 / M6C2	Installazione acceleratore lineare 1	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213	Concluso
H89I21000010006	M6 / M6C2	Installazione acceleratore lineare 2	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213 (su 2.009.213)	2.009.213	Concluso
H89J21021480006	M6 / M6C2	Installazione PET/TAC Digitale	1.935.392 (su 1.935.392)	1.935.392 (su 1.935.392)	1.935.392	Concluso
H89J21021520006	M6 / M6C2	Installazione angiografo vascolare biplano	1.171.438 (su 1.171.438)	117.144 (su 1.171.438)	887.177	Concluso
H89J21021530006	M6 / M6C2	Installazione acceleratore lineare 3	2.223.702 (su 2.223.702)	222.370 (su 2.223.702)	2.216.649	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021540006	M6 / M6C2	Installazione RMN 1,5 Tesla	1.109.769 (su 1.109.769)	110.977 (su 1.109.769)	949.618	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021560006	M6 / M6C2	Installazione GAMMA CAMERA CT	793.000 (su 793.000)	79.300 (su 793.000)	712.406	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021570006	M6 / M6C2	Installazione mammografo con tomosintesi	282.876 (su 282.876)	28.288 (su 282.876)	282.875	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89J21021580006	M6 / M6C2	Installazione telecomandato digitale per esami di reparto	247.700 (su 247.700)	24.770 (su 247.700)	247.174	Concluso
H89J21021590006	M6 / M6C2	Installazione ecotomografo ginecologico 3D	82.000 (su 82.000)	68.078 (su 82.000)	69.139	Concluso
H89J21021600006	M6 / M6C2	Installazione ecotomografo cardiologico 3D	82.000 (su 82.000)	46.877 (su 82.000)	46.877	Concluso
H89J21021610006	M6 / M6C2	Installazione ecotomografo cardiologico 3D	82.000 (su 82.000)	46.877 (su 82.000)	46.877	Concluso
H89J21021630006	M6 / M6C2	COT - Devices	71.328 (su 71.328)	71.133 (su 71.328)	70.615	Avviato - Collaudo/ Certificato

						di regolare esecuzione
H89J21021620006	M6 / M6C2	COT - Interconnessione	52.415 (su 52.415)	5.242 (su 52.415)	42.479	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H87H21008470006	M6 / M6C2	COT - Lavori - Realizzazione Centrale Operativa Territoriale presso Istituti Fisioterapici Ospitalieri	173.075 (su 173.075)	109.225 (su 173.075)	110.587	Concluso
H89I24000070006	M6 / M6C2	Ecotomografo Multidisciplinare 1	55.000 (su 55.000)	5.500 (su 55.000)	54.793	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89I24000080006	M6 / M6C2	Ecotomografo Multidisciplinare 2	55.000 (su 55.000)	5.500 (su 55.000)	54.793	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H89I24000090006	M6 / M6C2	Ecotomografo Multidisciplinare 3	175.938 (su 175.938)	17.594 (su 175.938)	167.140	Avviato - Collaudo/ Certificato di regolare esecuzione
H83C22000900006	M6 / M6C2	Sviluppo delle competenze tecniche professionali - Corso di formazione in infezioni ospedaliere - Giornata in presenza o FAD	92.506 (su 92.506)	27.752 (su 92.506)	30.480	Avviato - In esecuzione
H53C24000230001	M6 / M6C2	Targeting skin metabolic activity to correct depigmentation in vitiligo: focus on IGF/Insulin signaling and glucose metabolism to prevent inflammation and immune system activation	350.000 (su 1.277.200)	140.000 (su 350.000)	75.966	Avviato - In esecuzione
B83C22002820006	M4 / M4C2	Una Piattaforma di modelli oRganOtipici Derivati da pazientI per identificare l'efficacia di composti polifenolici da impieGare in combinazione con Immunoterapia nel carcinoma del polmone	240.000 (su 675.240)	0 (su 240.000)	238.449	Avviato - In esecuzione

H53C24000260001	M6 / M6C2	Low-Intensity Extracorporeal Shockwave Therapy on Penile Rehabilitation after robot-assisted surgical treatment of genitourinary cancers	593.000 (su 1.019.000)	156.640 (su 573.000)	150.439	Avviato - In esecuzione
H53C24000300001	M6 / M6C2	Artificial intelligence and machine learning based risk prediction model for improving endometrial cancer clinical management: a composite approach integrating MultiOMics IMmune-Iconographic pattern (MOMIMIC score) towards precision oncology and surgery	310.000 (su 1.000.000)	160.000 (su 310.000)	86.237	Avviato - In esecuzione
H53C24000240001	M6 / M6C2	Omics approaches as innovative diagnostic strategies to delineate the biosignature of cytokine signals in psoriasis and atopic dermatitis	600.000 (su 1.677.500)	240.000 (su 600.000)	126.536	Avviato - In esecuzione
H53C24000280001	M6 / M6C2	KEAPness: a transcriptional framework for the molecular diagnosis of immunotherapy response in lung cancer with a tumor-agnostic potential	580.000 (su 980.000)	156.800 (su 580.000)	199.891	Avviato - In esecuzione
H53C24000270001	M6 / M6C2	Immune metabolism Dysregulation and Efficacy of Anti-PD-1/PD-L1 agents in non-small cell Lung cancer	580.000 (su 970.000)	152.000 (su 560.000)	38.481	Avviato - In esecuzione
B63C22000650007	M4 / M4C2	La cantaridina derivata da coleotteri meloidae come potenziale agente terapeutico per il trattamento dei tumori della pelle: progettazione di un anticorpo farmaco-coniugato	300.000 (su 300.000)	94.776 (su 300.000)	296.132	Concluso
H53C24000250001	M6 / M6C2	MiRNA-based therapeutic approach to fight triple negative breast cancer	540.000 (su 1.047.000)	160.000 (su 500.000)	219.589	Avviato - In esecuzione
H53C24000290001	M6 / M6C2	Multidimensional assessment of virus-associated head and neck cancer patients for the discovery of predictive	300.000 (su 1.000.000)	160.000 (su 300.000)	72.750	Avviato - In esecuzione

		biomarkers to guide clinical intervention				
H83C24000390006	M6 / M6C2	Developing a Biobank network among major sarcoma treatment centers to improve biomedical research	276.080 (su 1.182.830)	104.432 (su 261.080)	40.849	Avviato - In esecuzione
H83C24000370001	M6 / M6C2	Beyond the creation of a living biobank: dissecting the transcriptomic landscape of Gastro-entero-pancreatic neuroendocrine neoplasms	413.200 (su 1.007.700)	152.000 (su 380.000)	34.603	Avviato - In esecuzione
H83C24000320001	M6 / M6C2	Identification and validation of prognostic and predictive biomarkers, including E3 ubiquitin ligases and microRNA signature, for the development of new immunotherapeutic approaches in glioma	350.000 (su 1.000.000)	118.000 (su 350.000)	5.920	Avviato - In esecuzione
H53C24000220001	M6 / M6C2	Beyond the creation of a living biobank: dissecting the transcriptomic landscape of Gastro-entero-pancreatic neuroendocrine neoplasms	468.000 (su 1.008.000)	160.000 (su 460.000)	89.858	Avviato - In esecuzione

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati IFO

Alcune discrasie tra i dati relativi al PNRR-PNC rappresentati a questa Sezione in sede di VIII^ monitoraggio e quelli comunicati in sede di VIII^ monitoraggio sono state chiarite in riscontro a nota istruttoria.

Nello specifico, la Sezione aveva rilevato:

- quanto all'intervento con CUP n. H89J21021520006, l'incremento dell'importo del progetto da euro 890.210 a euro 1.171.438 nonché la diminuzione del totale delle somme pagate da euro 890.210 a euro 887.177;
- quanto all'intervento con CUP n. H89J21021600006, l'incremento dell'importo del progetto da euro 47.938 a euro 82.000 nonché la diminuzione del totale delle somme pagate da euro 47.938 a euro 46.877;

- quanto all'intervento con CUP n. H89J21021610006, l'incremento dell'importo del progetto da euro 47.938 a euro 82.000 nonché la diminuzione del totale delle somme pagate da euro 47.938 a euro 46.877.

In merito, gli IFO hanno rappresentato che le variazioni riscontrate attengono all'allineamento degli importi rispetto a quanto riportato nelle schede validate dalla piattaforma Agenas e, segnatamente, alla corretta indicazione dell'importo finanziato mentre la diminuzione del totale delle somme pagate consegue alla rideterminazione degli importi corrisposti a titolo di incentivi, una volta decurtati del 20 per cento da accantonare per le attività di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

Con riguardo all'intervento con CUP n. H89J21021590006, si rileva l'incremento dell'importo del progetto da euro 69.139 a euro 82.000 ed in merito gli IFO hanno rappresentato che anche tale variazione discende dall'allineamento a quanto riportato nelle schede validate dalla piattaforma Agenas.

In riferimento all'intervento con CUP n. H89J21021540006, si rileva la diminuzione del totale delle somme pagate da euro 1.046.823 a euro 949.618 mentre in relazione all'intervento con CUP n. H89J21021580006 si registra una diminuzione del totale delle somme pagate da euro 247.700 a euro 247.174 e a tal riguardo l'ente ha riferito che dette riduzioni discendono dalla rideterminazione degli importi corrisposti a titolo di incentivi, una volta decurtati del 20 per cento da accantonare per le attività di cui all'art. 45 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023.

Per quanto attiene all'intervento con CUP n. H53C22001100001, si registra la diminuzione delle somme ricevute a valere sul PNRR-PNC da euro 194.000 a euro 100.000 e gli IFO hanno rappresentato la correttezza di quest'ultimo dato, precisando che nell'ambito di tale iniziativa ha ricevuto complessivi euro 384.000, trasferendo la somma di complessivi euro 284.000 alle unità affiliate (Università di Roma La Sapienza, Università degli Studi di Napoli Federico II e Irccs INT Fondazione G. Pascale).

In riferimento all'intervento con CUP n. B53C22006010001, nel quale si registra una diminuzione del totale delle somme pagate da euro 1.395.581 a euro 1.150.148, l'ente ha riferito che il dato da ultimo comunicato costituisce rettifica di quello fornito in precedenza.

In merito, all'intervento con CUP n. H83C24000390006, relativamente al quale si registra una diminuzione delle somme ricevute a valere sul PNRR-PNC da euro 140.432 a euro 104.432, gli

IFO hanno precisato che l'importo di euro 140.432 in precedenza comunicato era dovuto a un errore materiale di digitazione.

L'ente ha peraltro precisato che è in corso una revisione complessiva degli incentivi assegnati e che nei prossimi monitoraggi l'importo sarà aggiornato in modo da riflettere correttamente le assegnazioni definitive.

6. LA GESTIONE FINANZIARIA, PATRIMONIALE ED ECONOMICA

L'ente è tenuto alla redazione del bilancio nel rispetto della vigente normativa nazionale, in particolare del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della l. 5 maggio 2009, n. 42"), delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali.

Nell'esercizio 2023 l'ente ha adottato di un diverso applicativo amministrativo contabile, la cui implementazione è stata completata in relazione alla contabilità generale e ad alcuni flussi della contabilità analitica.

Nelle relazioni trimestrali *ex* art. 11, c. 1, lett. d), l.r. n. 18 del 1994 relative all'esercizio 2024 il Collegio sindacale dà atto della progressiva implementazione di un sistema integrato di contabilità analitica da parte degli IFO.

Inoltre, con determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, emanata ai sensi dell'articolo 10, c. 5, del d.l. n. 113 del 2024, convertito con l. n. 143 del 2024, è stato elaborato l'elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR ("Riforma delle norme di contabilità pubblica", che introduce per tutte le amministrazioni pubbliche un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale incentrato sul principio *accrual*) e gli IFO ne fanno parte.

Successivamente, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025, emanato ai sensi dell'articolo 10, c. 8, del citato d.l. n. 113 del 2024, sono stati definiti i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni rientranti nella fase pilota dovevano avviare un'analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli *standard* contabili ITAS e del Piano dei conti unico previsti dalla riforma 1.15 del PNRR.

6.1. I bilanci preventivi per gli esercizi 2023 e 2024

La proposta aziendale di bilancio preventivo per l'esercizio 2023 è stata adottata con deliberazione del Direttore generale n. 1021 del 30 dicembre 2022.

La Regione Lazio ha approvato il bilancio preventivo degli IFO per il 2023 con delibera della Giunta regionale n. 476 del 10 agosto 2023 "*[…] limitatamente alle voci del bilancio riferite ai macro aggregati A (ricavi netti) B (costi interni), C (costi esterni) e F (componenti finanziarie e straordinarie),*

nonché alla voce di rettifica di ricavo A5 "rettifica contributo in c/esercizio per destinazione ad investimento", e A6 "Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati" secondo gli schemi sintetici contenuti nell'"Allegato A" ([18]).

In seguito a tale deliberazione, gli IFO hanno adottato la deliberazione direttoriale n. 959 del 3 novembre 2023, recante l'indicazione di una probabile revisione dei tetti di spesa relativamente alle voci del costo del personale, dei beni e servizi e degli accantonamenti. Inoltre, la Giunta regionale ha approvato l'assestamento dei bilanci previsionali 2023 delle aziende sanitarie rientranti nel perimetro di consolidamento della Gestione sanitaria accentrata - e quindi anche degli IFO - con la delibera n. 991 del 29 dicembre 2023, oggetto di presa d'atto da parte dell'ente con deliberazione direttoriale n. 3 del 10 gennaio 2024.

In riferimento alla redazione del bilancio preventivo nell'imminente scadenza del termine del 31 dicembre, gli IFO hanno rappresentato - con nota dell'8 aprile 2026 - che la Regione Lazio:

- ha fornito, alle aziende ed agli enti del Servizio sanitario regionale, le linee guida per la redazione del detto documento contabile per l'anno 2023 con nota del 9 dicembre 2022, chiedendo la presentazione della proposta di bilancio entro il successivo 31 dicembre 2022;
- ha fornito, con nota del 13 dicembre 2022, le indicazioni sulla previsione del costo del personale per il 2023, indicando il tetto massimo da non superare.

Gli IFO hanno quindi rappresento di avere, per tali ragioni, provveduto all'approvazione della proposta di bilancio preventivo in data 30 dicembre 2022, aggiungendo come il successivo processo di concordamento sia stato caratterizzato da plurime rivisitazioni delle poste di bilancio nonché dall'incertezza del contesto economico nazionale e regionale.

La Sezione sottolinea l'importanza del rispetto puntuale del ciclo cronologico del bilancio anche per il bilancio di previsione degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale (come quelli del Servizio sanitario nazionale), in quanto lo stesso, pur non svolgendo una funzione autorizzatoria, assolve a un fondamentale ruolo di programmazione e pianificazione e, quindi, di controllo sulla spesa sanitaria regionale, supportando le decisioni strategiche degli

([18]) Tale delibera dispone altresì che: *"2. […] le singole Aziende Sanitarie del SSR, in esecuzione dell'atto di concordamento e assestamento di cui al presente provvedimento e in coerenza con gli atti di programmazione finanziaria regionale, approvino con propri provvedimenti il relativo bilancio di previsione 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d.lgs 118 del 2011; 3. […] le medesime Aziende Sanitarie, nel complessivo governo aziendale, provvedano al raggiungimento degli obiettivi di mandato e, ciascuna per le rispettive competenze, al raggiungimento degli obiettivi della programmazione sanitaria regionale; 4. […] ogni Azienda Sanitaria è tenuta al rispetto del quadro degli obiettivi indicati nei BEP 2023, così come assestato, esclusivamente sulle componenti delle voci di costo di cui all'aggregato B, C ed F, singolarmente e nel loro complesso, nonché alle voci di rettifica di ricavo A5 e A6; 5. […] le competenti strutture regionali provvederanno alle opportune valutazioni in ordine alla realizzazione dell'obiettivo di budget 2023, fatte salve le eventuali variazioni non direttamente riferibili alla sfera di autonomia delle Aziende del S.S.R. in ordine alla realizzazione del medesimo obiettivo di budget 2023"*.

organi direzionali e promuovendo una più razionale allocazione dei costi e delle risorse, anche al fine di preservare l'equilibrio economico complessivo dell'intera gestione, traducendosi l'adeguata e tempestiva programmazione, in una più appropriata e razionale allocazione di risorse e obiettivi.

La proposta di bilancio preventivo degli IFO per l'esercizio 2024 è stata adottata con deliberazione del Direttore generale n. 1140 del 29 dicembre 2023 e la medesima ha costituito oggetto di approvazione da parte della Regione Lazio con la citata delibera di Giunta regionale n. 991 del 29 dicembre 2023: "*[…] limitatamente alle voci del bilancio riferite ai macro aggregati A (ricavi netti) B (costi interni), C (costi esterni) e F (componenti finanziarie e straordinarie), nonché alla voce di rettifica di ricavo A5 "rettifica contributo in c/esercizio per destinazione ad investimento", e A6 "Saldo per quote inutilizzate contributi vincolati" secondo gli schemi sintetici contenuti nell' "Allegato B""* ([19]).

Gli IFO hanno preso atto di tale approvazione con determinazione del Direttore generale f.f. n. 64 del 30 gennaio 2024.

Il rispetto dei termini posti per tutti gli adempimenti collegati al ciclo del bilancio risulta necessario anche per garantire la tempestività nell'esercizio delle funzioni del Collegio sindacale, tenuto ad esprimere il parere sul bilancio preventivo - del quale il detto parere costituisce allegato obbligatorio (art. 25, c. 3, d.lgs. n. 118 del 2011) - nel rispetto del termine di 15 giorni di cui al combinato disposto dell'art. 11, c. 1, lett. b), l.r. n. 18 del 1994 e dell'art. 6, c. 1, della l.r. n. 2 del 2006 ([20]).

Viene, altresì, in considerazione il saldo del conto economico previsionale, negativo sia nell'esercizio 2023 (-45.851.059 euro) che nell'esercizio 2024 (-55.011.422 euro). A tal riguardo, si richiamano le previsioni dell'art. 6, c. 1, d.lgs. 16 ottobre 2003, n. 288 a tenore del quale: "*Le Fondazioni IRCCS, così come gli IRCCS non trasformati, informano la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono tenuti al rispetto del vincolo di bilancio, attraverso l'equilibrio di costi e ricavi, compresi i trasferimenti di risorse finanziarie per specifiche attività istituzionali. Essi*

([19]) Tale delibera dispone altresì che: "*[…] le singole Aziende Sanitarie del SSR, in esecuzione dell'assestamento 2023 e del Bilancio di previsione 2024 di cui al presente provvedimento e in coerenza con gli atti di programmazione finanziaria regionale, approvino con propri provvedimenti i relativi bilanci di previsione 2023 e 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del d. lgs. n. 118 del 2011; 4. […] che ogni Azienda Sanitaria è tenuta al rispetto del quadro degli obiettivi indicati nei BEP 2023 assestato e 2024, esclusivamente sulle componenti delle voci di costo di cui all'aggregato B, C ed F, singolarmente e/o nel loro complesso, nonché alle voci di rettifica di ricavo A5 e A6*".

([20]) Il parere sul bilancio previsionale 2023 risulta formulato dal Collegio sindacale in data 12 gennaio 2023 mentre il parere sul bilancio previsionale 2024 risulta formulato dal Collegio sindacale - che precisa nella propria relazione di avere ricevuto il documento contabile *de quo* con nota del 9 luglio 2024 – in data 5 settembre 2024.

organizzano la propria struttura mediante centri di costo in grado di programmare e rendicontare la gestione economica, amministrativa e delle risorse umane e strumentali".

In merito all'entità dei risultati negativi dei bilanci preventivi presentati e concordati, la Sezione prende atto di quanto rappresentato dall'ente nel corso dell'istruttoria ([21]), ma sottolinea che la sottoposizione degli enti del Servizio sanitario regionale al rispetto del vincolo di bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi comporta l'applicazione anche a tali bilanci economici, pur non aventi natura autorizzatoria, del criterio di predisposizione in pareggio.

6.2. I bilanci consuntivi per gli esercizi 2023 e 2024

Anche per l'adozione del bilancio consuntivo la Sezione rileva alcuni scostamenti temporali rispetto ai termini fissati dalla vigente disciplina, che rendono opportuna una maggiore attenzione dell'ente e una migliore sinergia con le Amministrazioni vigilanti.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2023 è stato adottato dall'ente con deliberazione del Commissario straordinario n. 662 del 6 agosto 2024 e, quindi, oltre il termine di legge fissato al 30 aprile dall'art. 31 d.lgs. n. 118 del 2011 ([22]).

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole - con osservazioni ([23]) - sul detto bilancio nel verbale n. 43 del 12 settembre 2024 e, pertanto, oltre il termine di 15 giorni di cui al combinato disposto dell'art. 11, c. 1, lett. b), l.r. n. 18 del 1994 e dell'art. 6, c. 1, l.r. n. 2 del 2006.

La Regione Lazio ha approvato il bilancio degli IFO per l'esercizio 2023 con deliberazione della Giunta regionale n. 776 del 10 ottobre 2024 e, quindi, oltre il termine del 31 maggio previsto dall'art. 32, c. 7, d.lgs. n. 118 del 2011.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2024 è stato adottato dall'ente con deliberazione del Direttore generale n. 408 del 30 aprile 2025, mentre il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole sul detto bilancio nel verbale n. 56 del 16 maggio 2025.

([21]) L'ente ha rappresentato - con nota dell'8 aprile 2026 - come la redazione dei bilanci ponga all'attenzione delle aziende il rispetto dei tetti di *budget* espressi da specifiche macrovoci di bilancio (A5 e B1, B2, B3) e segnatamente le principali voci di spesa, mentre le altre poste vengono riportate con riferimento ai dati di precedenti esercizi in ragione dell'indisponibilità di informazioni sufficienti per una migliore programmazione.

([22]) La deliberazione di approvazione afferma, in parte motiva, che la Regione Lazio ha rinviato la scadenza sia a causa del prolungamento dei tempi di elaborazione dei dati di produzione sanitaria delle aziende private e pubbliche e sia a causa dei ritardi nell'approvazione dei decreti per il riparto delle risorse destinate a finanziarie i maggiori costi sostenuti nel 2023.

([23]) Le osservazioni afferiscono al cambio del gestionale della contabilità con ripercussioni temporanee nel periodo marzo-maggio 2023 sul pagamento dei fornitori.

La Regione Lazio ha approvato il bilancio consuntivo degli IFO per l'esercizio 2024 con deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 30 giugno 2025 e, pertanto, si rileva anche in tal caso il superamento del termine del 31 maggio previsto dall'art. 32, c. 7, d.lgs. n. 118 del 2011.

I bilanci degli IFO per gli esercizi 2023 e 2024 sono formati dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal piano dei conti, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario, dal modello di rilevazione di costi dei livelli di assistenza del Servizio sanitario nazionale nonché dalla relazione sulla gestione a firma del Direttore generale, comprensiva del bilancio sezionale della ricerca.

Deve, in proposito, evidenziarsi che la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico approvati dall'ente corrisponde ai modelli di rilevazione del conto economico (CE) e dello stato patrimoniale (SP) allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 e modificati con i decreti del Ministro della salute del 20 marzo 2013 e del 24 maggio 2019, con la sola eccezione costituita dalla mancata indicazione, nello stato patrimoniale IFO, dei crediti e dei debiti esigibili rispettivamente entro e oltre i 12 mesi (dato, comunque, desumibile dalle Tabelle nn. 22 e 23 delle note integrative dei bilanci 2023 e 2024).

Di contro, manca il modello CP ("*Conto del Presidio*") di cui al citato d.m. 24 maggio 2019, mentre la nota integrativa, la relazione sulla gestione e il bilancio sezionale della ricerca, approvati dall'ente, non risultano pienamente conformi ai modelli normativi di riferimento.

In particolare, risulta incompleto il bilancio sezionale della ricerca relativo all'esercizio 2024.

Pertanto, si richiama l'attenzione dell'ente in merito alla necessità di dare corretta applicazione della disciplina dettata dall'art. 26 d.lgs. n. 118 del 2011, in tema di redazione del bilancio d'esercizio degli enti del Servizio sanitario nazionale e, quindi, anche degli Irccs.

Le note integrative dei due bilanci in esame, sottoscritte dal Direttore UOC Risorse economiche degli IFO, recano - nel paragrafo relativo alle informazioni aggiuntive - l'attestazione che il documento di bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La Sezione rinnova l'invito ad implementare il compendio informativo contenuto nella nota integrativa in riferimento alle operazioni contabili di maggiore rilevanza.

6.3. Il finanziamento dell'attività

L'attività di ricerca scientifica, sia corrente che finalizzata, è finanziata dal Ministero della salute nonché dalla Regione e da altri organismi pubblici e privati.

Di seguito si riporta il quadro delle risorse, distinte per provenienza e destinazione, gestite dagli IFO nel 2023 e nel 2024 così come contabilizzate a bilancio consuntivo e in raffronto comparativo con i dati dell'esercizio 2022.

Tabella 9 - Mezzi di finanziamento *

	2022	2023	Var.% 2022/2023	2024	Var. % 2023/2024
Contributi dalla Regione in c/esercizio per quota F.S. regionale	27.768.159	29.689.898	6,9	26.090.334	-12,1
Contributi in c/esercizio extra fondo	200.608	663.700	230,8	1.007.820	51,8
Contributi in c/esercizio dal Ministero per ricerca corrente	10.531.494	9.680.719	-8,1	13.248.520	36,9
Contributi in c/esercizio dal Ministero per ricerca finalizzata	968.605	2.842.659	193,5	3.686.778	29,7
Contributi in c/esercizio dalla Regione e da altri soggetti pubblici per ricerca	2.446.143	2.464.018	0,7	2.109.697	-14,4
Contributi in c/esercizio da privati per ricerca	2.388.159	2.093.581	-12,3	2.641.173	26,2
Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	135.396.004	144.021.959	6,4	159.352.482	10,6
Ricavi da compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	1.903.729	1.881.421	-1,2	1.819.580	-3,3
Altri ricavi e proventi	997.309	665.562	-33,3	684.577	2,9
TOTALE	**182.600.210**	**194.003.517**	**6,2**	**210.640.961**	**8,6**

* I dati esposti in tabella non includono le voci di conto economico - rientranti nel valore della produzione - relative a "*Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*", "*Concorsi, recuperi e rimborsi*" e "*Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*".

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per gli esercizi 2023 e 2024

Nell'ambito delle varie fonti di finanziamento, il biennio in esame fa registrare, per quanto attiene alle poste di maggior rilevanza, un andamento oscillante dei contributi in conto esercizio per la quota del Fondo sanitario regionale (+6,9 per cento nel 2023 e -12,1 per cento nel 2024), dei contributi in conto esercizio dal Ministero per la ricerca corrente (-8,1 per cento nel 2023 e +36,9 per cento nel 2024) e dei ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie (-6,4 per cento nel 2023 e +10,6 per cento nel 2024).

Analoghe considerazioni valgono per i contributi in conto esercizio dalla Regione e da altri soggetti pubblici per la ricerca (+0,7 per cento nel 2023 e -14,4 per cento nel 2024) e per quelli dei privati per la ricerca (-12,3 per cento nel 2023 e +26,2 per cento nel 2024).

Si rileva, inoltre, l'incremento in entrambi gli esercizi dei contributi in conto esercizio dal Ministero per la ricerca finalizzata (+193,5 per cento nel 2023 e +29,7 per cento nel 2024).

A livello aggregato, le menzionate voci di entrata fanno registrare - nel biennio suddetto - un progressivo aumento (+6,2 per cento nel 2023 e +8,6 per cento nel 2024).

Dalla riclassificazione del conto economico riportato nelle relazioni sulla gestione emerge che l'ammontare dei finanziamenti per la ricerca al netto degli accantonamenti delle quote inutilizzate di contributi è pari nel 2023 a 16,59 mln (+2,8 per cento rispetto al 2022, in cui era pari a 16,14) mentre nel 2024 ammonta a 19,71 mln (+15,8 per cento rispetto al 2024).

6.4. Il conto economico

La seguente tabella espone i dati del conto economico degli IFO negli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 10 - Conto economico

	2022	2023	Var. % 2022/2023	2024	Var.% 2023/2024
Contributi in conto esercizio	44.303.167	47.434.574	7,1	48.784.322	2,8
Rettifica contributi in conto esercizio per destin. ad investimenti	-1.869.998	-1.811.870	3,1	-3.618.385	-99,7
Altri ricavi e proventi	997.309	665.562	-33,3	684.577	2,9
Concorsi, recuperi e rimborsi	3.052.553	3.110.028	1,9	2.563.327	-17,6
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie	1.903.729	1.881.421	1,1	1.819.580	-3,3
Contributi in conto capitale imputati nell'esercizio	11.817.313	13.500.591	14,2	15.369.321	13,8
Ricavi e proventi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie	135.396.004	144.021.959	6,4	159.352.482	10,6
Utilizzo fondi per quote inutilizzate contrib. vincolati eserc. precedenti	7.706.078	7.969.874	3,4	11.577.308	45,3
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**203.306.156**	**216.772.139**	**6,6**	**236.532.532**	**9,1**
Acquisti di beni	83.891.861	85.742.748	2,2	96.041.134	12
Acquisti di servizi sanitari	15.094.756	16.379.950	8,5	16.320.535	-0,4
Acquisti di servizi non sanitari	28.967.787	28.453.361	-1,8	28.978.967	1,8
Manutenzione e riparazione	8.910.120	8.857.078	-0,6	11.198.213	26,4
Godimento di beni di terzi	2.162.835	1.923.905	-11	2.027.419	5,4
Personale	74.806.550	80.623.069	7,8	83.431.798	3,5
Oneri diversi di gestione	1.513.160	1.554.530	2,7	1.341.559	-13,7
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	259.782	290.944	12	581.604	99,9
Ammortamento dei fabbricati	7.267.971	7.319.188	0,7	7.371.364	0,7
Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali	4.289.561	5.890.458	37,3	7.416.353	25,9
Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0	110.959	100	0	-100
Variazione delle rimanenze	-19.736	-319.382	-1.518,2	-2.233.081	-599
Accantonamenti	13.435.962	13.687.688	1,9	19.259.282	40,7
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**240.580.609**	**251.514.497**	**4,5**	**271.735.148**	**8**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**-37.274.452**	**-34.742.358**	**6,8**	**-35.202.615**	**-1,3**
Interessi attivi e altri proventi finanziari	2	1	-50	1	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari	153.781	235.332	53	266.289	13,1
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	**-153.778**	**-235.331**	**-53**	**-266.288**	**-13,1**

Proventi straordinari	1.161.844	14.888.210	1.181,4	1.165.527	-92,2
Oneri straordinari	134.172	4.601.671	3.329,7	3.625.553	-21,2
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	**1.027.673**	**10.286.538**	**901**	**-2.460.026**	**-124**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-36.400.558**	**-24.691.151**	**32,2**	**-37.928.928**	**-53,6**
Imposte sulle attività produttive	5.668.949	5.781.690	2	5.791.251	0,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	141.164	130.575	-7,5	130.575	0
Accantonamento e fondo imposte	0	0	0	0	0
TOTALE IMPOSTE E TASSE	**5.810.113**	**5.912.265**	**1,8**	**5.921.826**	**0,2**
PERDITA D'ESERCIZIO	**-42.210.671**	**-30.603.416**	**27,5**	**-43.850.754**	**-43,3**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per gli esercizi 2023 e 2024

Entrambi gli esercizi in esame si chiudono in perdita, con disavanzi pari, rispettivamente, a euro 30.603.416 nel 2023 e a euro 43.850.754 nel 2024, in relazione ai quali sono stati assegnati contributi per il ripiano (artt. 29, lett. d, e 30 d.lgs. n. 118 del 2011) con delibera della Giunta regionale 3 aprile 2025, n. 199 e con delibera della Giunta regionale 11 dicembre 2025, n. 1217. Entrambi i provvedimenti dispongono che il ripianamento avvenga mediante l'utilizzo quota parte delle anticipazioni di cassa trasferite dalla Regione alle singole Aziende del Servizio sanitario regionale e siano da queste contabilizzate al conto PDA 120 - DIII9 *"Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma-GSA"* come contributo per ripiano perdite senza determinare la rilevazione di un ulteriore credito verso la Regione stessa.

L'incremento del valore della produzione verificatosi nell'esercizio 2023 (+6,6 per cento) discende principalmente dall'aumento delle entrate per prestazioni sanitarie e sociosanitarie (+6,4 per cento) e - in linea percentuale - supera l'aumento dei costi della produzione (+4,5 per cento), che fanno registrare incrementi significativi in relazione ad alcune tra le principali componenti di tale macro-voce, come:

- il costo del personale (+7,8 per cento), in relazione al quale la nota integrativa precisa che l'incremento discende dall'applicazione del nuovo contratto nazionale, dalle nuove assunzioni (e, in particolare, dalle stabilizzazioni del personale della c.d. "*piramide della ricerca*") nonché dall'effetto di trascinamento delle assunzioni effettuate nel precedente esercizio;
- gli acquisti di beni (+2,2 per cento), in relazione ai quali la nota integrativa precisa che la variazione principale in aumento riguarda l'acquisto di prodotti farmaceutici, in relazione all'incremento del numero dei pazienti e del ricorso a farmaci innovativi;

- gli acquisti di servizi sanitari (+8,5 per cento), in relazione ai quali la nota integrativa precisa che la variazione principale in aumento riguarda i compensi per l'attività professionale *intramoenia*.

Ne consegue una contrazione del differenziale fra il valore e i costi della produzione, che passa da -37.274.452 euro del 2022 a -34.742.358 euro del 2023.

Peraltro, attesa la sostanziale invarianza delle voci di conto economico relative ai proventi e oneri finanziari nonché alle imposte sul reddito e sulle attività produttive, le minori perdite d'esercizio maturate nel 2023 rispetto al 2022 (con un miglioramento del 27,5 in linea percentuale), sono principalmente riconducibili all'incremento dei proventi straordinari rilevati in tale anno (euro 14.888.210) e solo parzialmente bilanciati dagli oneri straordinari (euro 4.601.671), con conseguente rilevazione di un saldo attivo per euro 10.286.538.

L'esercizio 2024 chiude con un disavanzo di euro 43.850.754, in netto peggioramento rispetto al risultato dell'anno precedente (-43,3 per cento).

Anche in tale esercizio l'incremento del valore della produzione (+9,1 per cento) è da ascrivere in prevalenza all'aumento dell'attività assistenziale istituzionale (+10,6 per cento), sebbene si registri un significativo incremento anche della voce relativa all'utilizzo di fondi per quote inutilizzate dei contributi vincolati degli esercizi precedenti (+45,3).

La categoria dei costi, parimenti interessata da una crescita significativa a livello aggregato (+8 per cento), fa registrare l'aumento di alcune fra le voci di spesa maggiormente significative, e tra queste:

- acquisti di beni (+12 per cento), in relazione ai quali la nota integrativa riferisce che la spesa attiene all'acquisto di prodotti farmaceutici e che i maggiori oneri discendono dall'incremento dei pazienti in trattamento e dall'utilizzo di farmaci innovativi;
- manutenzioni e riparazioni (+26,4 per cento), in relazione alle quali la nota integrativa precisa che l'attività manutentiva riguarda gli impianti e i macchinari e che l'aumento è dovuto alla revisione dei prezzi;
- costo del personale (+3,5 per cento), in relazione al quale la nota integrativa sottolinea come l'incremento discenda dall'applicazione del nuovo contratto nazionale, dalle nuove assunzioni (e in particolare dalle stabilizzazioni del personale della c.d. "*piramide della ricerca*") nonché dall'effetto di trascinamento delle assunzioni effettuate nel precedente esercizio;

- ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali (+25,9 per cento).

Ne deriva una espansione del differenziale fra il valore e i costi della produzione, che passa da -34.742.358 euro del 2023 a -35.202.615 euro del 2024.

In assenza di variazioni sostanziali - nel 2024 - delle voci di conto economico afferenti ai proventi e oneri finanziari nonché alle imposte sul reddito e sulle attività produttive, il peggioramento del risultato dell'esercizio è principalmente riconducibile a una contrazione dei proventi straordinari (-92,2 per cento) più che proporzionale alla diminuzione degli oneri straordinari (-21,2 per cento), con conseguente saldo negativo della corrispondente voce di bilancio (-2.460.026 euro) e inversione di tendenza rispetto al dato positivo dell'anno precedente (10.286.538 euro).

Le relazioni sulla gestione relative ai bilanci in esame evidenziano come la complessità delle prestazioni offerte ai pazienti nell'ambito dell'Irccs sia superiore a quella degli ospedali generali e richieda una tariffazione diversa o, comunque, una copertura aggiuntiva dei costi sostenuti per il ricorso a innovativi metodi di gestione della casistica oltre che per l'ottenimento e il mantenimento di specifiche certificazioni che testimoniano un approccio completo e integrato al paziente.

In merito all'andamento della gestione, questa Sezione - avuto riguardo alle perdite maturate negli ultimi cinque esercizi esaminati e segnatamente negli anni 2020 (-40.859.568 euro), 2021 (-41.633.833 euro), 2022 (-42.210.671 euro), 2023 (-30.603.416 euro) e 2024 (-43.850.754 euro) - nuovamente evidenzia all'ente e alle Amministrazioni vigilanti la necessaria adozione di iniziative funzionali al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale.

6.5. Lo stato patrimoniale

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale degli IFO negli esercizi 2023 e 2024, posti a raffronto con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

ATTIVITÀ	2022	2023	Var.% 2022/2023	2024	Var.% 2023/2024
IMMOBILIZZAZIONI					
Immobilizzazioni immateriali	808.493	968.974	19,8	802.855	-17,1
Immobilizzazioni materiali	116.448.981	115.611.487	-0,7	112.721.462	-2,5
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
Totale immobilizzazioni	**117.257.474**	**116.580.461**	**-0,6**	**113.524.317**	**-2,6**
ATTIVO CIRCOLANTE					
Rimanenze	4.523.472	4.842.854	7	7.075.934	46,1
Crediti	30.148.365	35.920.646	19,1	15.011.087	-58,2
Attività finanziarie che non cost. imm.	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	42.872.991	39.086.515	-8,8	51.585.621	32
Totale attivo circolante	**77.544.828**	**79.850.015**	**3**	**73.672.642**	**-7,7**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**0**	**1.834.821**	**100**	**2.886.800**	**57,3**
CONTI D'ORDINE	**42.890**	**57.600**	**34,3**	**64.460**	**12**
TOTALE ATTIVITÀ	**194.802.302**	**198.265.297**	**1,7**	**190.083.759**	**-4,1**
PASSIVITÀ	**2022**	**2023**	**Var.% 2022/2023**	**2024**	**Var.% 2023/2024**
PATRIMONIO NETTO					
Fondo di dotazione	9.535.285	7.896.471	-17,2	7.896.471	0
Finanziamenti per investimenti	97.845.568	81.279.378	-16,9	73.610.820	-9,4
Riserve da donazioni e lasciti vincolati	1.791.548	1.578.488	-11,9	1.524.928	-3,4
Altre riserve	0	0	0	0	0
Contributi per ripiano perdite	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-42.210.671	-30.603.416	27,5	-43.850.754	-43,3
Totale patrimonio netto	**66.961.730**	**60.150.920**	**-10,2**	**39.181.464**	**-34,9**
FONDI RISCHI E ONERI					
Fondi per imposte, anche differite	0	0	0	0	0
Fondi per rischi	11.751.797	10.561.699	-10,2	9.677.797	-8,3
Fondi da distribuire	0	0	0	0	0
Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	17.195.864	18.939.132	10,1	21.762.942	14,9
Altri fondi oneri	7.873.605	10.470.463	33	12.418.146	18,6
Totale fondi rischi e oneri	**36.821.267**	**39.971.294**	**8,6**	**43.858.885**	**9,7**
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
DEBITI					
Mutui passivi	0	0	0	0	0
Debiti v/Stato	0	0	0	0	0
Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	25.142.767	35.328.634	40,5	55.917.861	58,3
Debiti v/Comuni	0	0	0	0	0
Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	154.699	216.488	39,9	192.839	-10,9
Debiti v/società par. e/o enti dip. della Regione	0	0	0	0	0
Debiti v/fornitori	50.424.476	41.924.881	-16,9	31.430.227	-25
Debiti v/Istituto Tesoriere	0	0	0	0	0
Debiti tributari	4.291.906	5.711.707	33	4.874.879	-14,7
Debiti v/altri finanziatori	0	0	0	0	0
Debiti v/istituti prev., assist. e sicurezza sociale	3.285.391	3.988.493	21,4	3.370.117	-15,5
Debiti v/altri	7.710.935	9.938.987	28,9	11.130.603	12
Totale debiti	**91.010.174**	**97.109.189**	**6,7**	**106.916.526**	**10**
RATEI E RISCONTI PASSIVI					
Ratei passivi	23	23	0	24	4,2
Risconti passivi	9.108	1.033.870	11.251,2	126.860	-87,7
Totale ratei e risconti passivi	**9.132**	**1.033.894**	**11.221,7**	**126.883**	**-87,7**
CONTI D'ORDINE	**42.890**	**57.600**	**34,3**	**64.460**	**12**
TOTALE PASSIVITÀ	**194.802.302**	**198.265.297**	**1,8**	**190.083.759**	**-4,1**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per gli esercizi 2023 e 2024

Nel 2023, il totale delle attività segna un incremento dell'1,7 per cento, riconducibile principalmente all'aumento dei crediti e dei ratei e risconti attivi, a fronte di una riduzione delle disponibilità liquide (-8,8 per cento), mentre l'esercizio 2024 fa registrare una contrazione (-4,1 per cento) ascrivibile ad una diminuzione delle immobilizzazioni materiali (-2,5 per cento) e dei crediti (-58,2 per cento), solo parzialmente bilanciate dall'incremento delle rimanenze (+46,1 per cento) e delle disponibilità liquide (+32 per cento) ([24]).

L'ammontare delle immobilizzazioni è pari a euro 116.580.461 nel 2023 e a euro 113.524.317 nel 2024 (a fronte di euro 117.257.474 nel 2022) e tale macro-voce fa registrare nel triennio in esame una tendenza alla diminuzione, in parallelo all'andamento della posta di maggior valore, costituita dalle immobilizzazioni materiali, le quali passano da euro 116.448.981 del 2022 a euro 115.611.487 del 2023 (in ragione dell'incremento per euro 12.372.153, dovuto alla sostituzione di attrezzature sanitarie di alta tecnologia nonché ai correlati lavori edili ad impiantistici, e di ammortamenti per euro 13.209.647) e a euro 112.721.462 nel 2024 (in ragione dell'incremento di euro 11.897.692, dovuto alla sostituzione di attrezzature sanitarie di alta tecnologia nonché ai correlati lavori edili ad impiantistici, e di ammortamenti per euro 14.787.717). Con riguardo alle immobilizzazioni immateriali, l'incremento registrato nel 2023 (+19,8 per cento) consegue all'acquisto di sistemi di sicurezza informatica e alla realizzazione di *software* per la gestione di prenotazioni e accessi ambulatoriali (euro 459.277) al netto degli ammortamenti (euro 290.944).

Inoltre, nei bilanci relativi agli esercizi 2023 e 2024, l'ente ha dichiarato di non avere partecipazioni societarie ([25]).

([24]) Si rileva, in merito, che - in entrambi i bilanci oggetto di disamina - lo stato patrimoniale redatto secondo il modello SP di cui al d.m. 24 maggio 2019 indica, in corrispondenza della voce "Totale attivo" (AZZ999), l'importo di euro 0.

Dati, questi, che contrastano con la sommatoria (euro 198.265.297 nel 2023 ed euro 190.083.759 nel 2024) dei valori esposti nelle corrispondenti sottovoci ovverosia "Immobilizzazioni" (euro 116.580.461 nel 2023 ed euro 113.524.317 nel 2024), "Attivo circolante" (euro 79.850.015 nel 2023 ed euro 73.672.642 nel 2024), "Ratei e risconti attivi" (euro 1.834.821 nel 2023 ed euro 2.886.800 nel 2024) nonché "Conti d'ordine" (euro 57.600 nel 2023 ed euro 64.460 nel 2024).

Analoghe considerazioni valgono per l'indicazione dell'importo di euro 0 in corrispondenza della voce "Totale passivo e patrimonio netto" (PZZ999), ove si consideri la sommatoria (euro 198.265.297 nel 2023 ed euro 190.083.759 nel 2024) delle pertinenti sottovoci, ovverosia "Patrimonio netto" (euro 60.150.920 nel 2023 ed euro 39.181.464 nel 2024), "Fondi per rischi ed oneri" (euro 39.971.294 nel 2023 ed euro 43.858.885 nel 2024), "Trattamento fine rapporto" (euro 0 nel 2023 ed euro 0 nel 2024), "Debiti" (euro 97.109.189 nel 2023 ed euro 106.916.526 nel 2024), "Ratei e risconti passivi" (euro 1.033.894 nel 2023 ed euro 126.883 nel 2024) e "Conti d'ordine" (euro 57.600 nel 2023 ed euro 64.460 nel 2024).

([25]) Si è in precedenza riferito in ordine alla partecipazione azionaria posseduta nella "Metastat Inc." e alla svalutazione dei relativi titoli azionari.

Trattasi di società di diritto americano divenuta nel 2012 "*Public company*", ovvero una società di azionariato diffuso in cui i titoli sono scambiati sul mercato non regolamentato "*OTC* (*Over the Counter*)".

Tale partecipazione si inseriva nel quadro della regolamentazione dei rapporti inerenti al contratto di concessione del diritto di sfruttamento di un brevetto, con licenza esclusiva a livello mondiale, terminata a seguito del mancato rispetto - da parte di "Metastat Inc." - degli accordi di licenza, tra cui i pagamenti, in termini di *royalties*, per il mantenimento del brevetto.

Nell'ambito dell'attivo circolante - interessato, nel biennio in esame, da una oscillazione (+3 per cento nel 2023 e -7,7 per cento nel 2024) - le voci più rilevanti sono quelle afferenti ai crediti e alle disponibilità liquide.

Tra i crediti, la posta di maggior consistenza è quella nei confronti della Regione, la quale - in relazione alla sottovoce "Crediti verso Regione o Provincia Autonoma - parte corrente" fa registrare nel 2023 un incremento di euro 18.683.866, passandosi da euro 5.473.494 a euro 24.157.360, mentre nell'esercizio successivo si rileva una riduzione per euro 23.146.584, con un importo al 31 dicembre 2024 pari a euro 1.010.776.

L'ulteriore sottovoce "Crediti verso Regione o Provincia Autonoma per finanziamento per investimenti" si riduce, nel 2023, di euro 12.279.856 passando da euro 17.808.150 a euro 5.528.284, importo rimasto invariato fino alla fine del 2024.

Quanto ai "Crediti verso clienti privati" (euro 3.736.251 nel 2023 ed euro 2.998.884 nel 2024), la nota integrativa precisa che questi includono degli importi relativi a fatture da emettere (euro 2.335.990 nel 2023 ed euro 1.958.826 nel 2024) e dà altresì atto di pignoramenti relativi ad alcuni crediti vantati dagli IFO nei confronti di soggetti terzi.

Le disponibilità liquide presentano una marcata oscillazione nel biennio in esame e in relazione alle stesse la nota integrativa riferisce della presenza - in entrambi gli esercizi - di pignoramenti sui conti correnti (v. *infra* par. 6.7.).

Quanto alla macro-voce relativa ai ratei e ai risconti attivi, si segnala che gli esercizi 2023 e 2024 fanno registrare importi con esclusivo riguardo a quest'ultima sottovoce.

Nel 2023, il totale delle passività segna un incremento dell'1,8 per cento rispetto al 2022, principalmente in ragione dell'incremento dei fondi per rischi e oneri (+8,6 per cento) e dei debiti (+6,7 per cento), parzialmente bilanciato dalla riduzione del netto patrimoniale (-10,2 per cento), mentre la diminuzione delle passività del 2024 (-4,1 per cento) deve imputarsi principalmente alla contrazione del patrimonio netto (-39,4 per cento), all'aumento dei debiti (+10 per cento) e all'incremento del fondo per rischi e oneri (+9,7 per cento).

L'esposizione debitoria complessiva registra un incremento del 6,7 per cento nel 2023 e del 10 per cento nel 2024, dovendo al riguardo evidenziarsi come in tale categoria le poste di maggior rilievo siano rappresentate dai debiti nei confronti della Regione e dai debiti nei confronti dei debitori, interessati nel biennio da una evoluzione di segno opposto.

Nello specifico, il debito nei confronti della Regione registra un progressivo aumento (+40,5 per cento nel 2023 e +58,3 per cento nel 2024) mentre si registra una progressiva diminuzione dei debiti nei confronti dei fornitori (-16,9 per cento nel 2023 e -25 per cento nel 2024).

In merito, si è riferito - nel precedente referto - dell'impiego di una procedura ("Accordo Pagamenti") in base alla quale la Regione Lazio effettua i pagamenti ai fornitori aderenti in nome e per conto degli IFO, il che determina una strutturale esposizione debitoria di quest'ultimo ente nei confronti del primo.

Per entrambi gli esercizi, viene specificato in nota integrativa che il fondo Tfr è pari a zero, in quanto l'ente versa mensilmente all'Inps, unitamente agli oneri sociali, la quota destinata a finanziarie le indennità di fine rapporto del personale dipendente.

La voce del passivo afferente a ratei e risconti è formata - in via pressoché esclusiva - dalla seconda tipologia di scrittura di assestamento, riferita a contributi AIRC per euro 1.033.870 nel 2023 ed euro 126.860 nel 2024.

L'aumento del fondo per rischi e oneri si ricollega all'aumento della quota inutilizzata contributi vincolati di parte corrente (+10,1 per cento nel 2023 e +14,9 per cento nel 2024) ([26]) così come quella degli altri fondi per oneri (+33 per cento nel 2023 e +18,6 per cento nel 2024), ([27]). Di contro, si registra una riduzione pressoché costante del fondo rischi (-10,2 per cento nel 2023 e -8,3 per cento nel 2024), costituito per la maggior parte da accantonamenti disposti per controversie civili e giuslavoristiche, in relazione alle quali l'ente precisa, in nota integrativa, di aver eseguito una ricognizione complessiva alla fine di ciascun esercizio.

I pareri del Collegio sindacale sui bilanci 2023 e 2024 danno atto del rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi e oneri e al relativo utilizzo.

Lo stato del contenzioso negli esercizi 2023 e 2024, posto a raffronto con la situazione del 2022, è sinteticamente rappresentato nella seguente tabella.

([26]) Rientrano in tale voce le quote inutilizzate dei contributi regionali per il finanziamento del fondo sanitario regionale vincolato relativo alla banca del tessuto ovarico, del fondo sanitario regionale finalizzato, delle quote *extra* fondo relative al progetto di farmacovigilanza e le quote inutilizzate dei contributi da privati per progetti di ricerca iniziati in esercizi precedenti e non ultimati.

([27]) Rientrano in tale voce i fondi relativi ai rinnovi contrattuali del personale dipendente del Servizio sanitario nazionale e della ricerca, gli accantonamenti per sperimentazioni cliniche, il fondo Balduzzi ed il fondo perequazione nonché l'accantonamento relativo agli incentivi per funzioni tecniche (art. 113 d.lgs. n. 50 del 2016).

Tabella 12 - Contenzioso

Oggetto delle cause	2022		2023		2024	
	Totale cause pendenti	Totale *petitum* attivo/passivo	Totale cause pendenti	Totale *petitum* attivo/passivo	Totale cause pendenti	Totale *petitum* attivo/passivo
Resp. civile	69	3.320.200	73	3.064.227	49	1.269.241
Fornitori/Altro	23	2.384.203	17	2.885.983	13	108.299
Patrimonio	0	0	0	0	0	0
Gare	0	0	1	14.314	2	0
Lavoro	15	4.268.142	34	1.754.737	35	981.809
Totale complessivo (passivo)	**107**	**9.972.545**	**125**	**7.719.261**	**99**	**2.359.350**

Fonte: IFO con elaborazione della Corte dei conti

La seguente tabella espone il valore e la composizione del patrimonio netto.

Tabella 13 - Patrimonio netto

	2022	2023	Var.% 2022/2023	2024	Var.% 2023/2024
Fondo di dotazione	9.532.285	7.896.471	-17,2	7.896.471	0
Finanziamenti per investimenti	97.845.568	81.279.378	-16,9	73.610.820	-9,4
Finanziamenti per beni di prima dotazione	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
Finanziamenti da Stato ex art. 20 Legge 67/88	*58.711.416*	*51.733.748*	*-11,9*	*41.908.772*	*-19*
Finanziamenti da Stato per ricerca	*5.858.525*	*5.228.350*	*-10,8*	*5.211.345*	*-0,3*
Finanziamenti da Stato - altro	*11.029.247*	*8.967.341*	*-18,7*	*9.262.505*	*3,3*
Finanziamenti da Regione per investimenti	*14.338.261*	*8.553.577*	*-40,3*	*9.604.793*	*12,3*
Finanziamenti da altri soggetti pubblici per investimenti	*0*	*21.975*	*100*	*21.975*	*0*
Finanziamenti per investimenti da rettifica contributi in conto esercizio	*7.908.119*	*6.774.387*	*-14,3*	*7.601.430*	*12,2*
Donazioni e lasciti	1.791.548	1.578.488	-11,9	1.524.928	-3,4
Altre riserve	0	0	0	0	0
Contributi per ripiano perdite	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portate a nuovo	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	-42.210.671	-30.603.416	27,5	-43.850.754	-43,3
Totale del patrimonio netto	**66.961.730**	**60.150.920**	**-10,2**	**39.181.464**	**-34,9**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per gli esercizi 2023 e 2024

Nel biennio in esame, il patrimonio netto è interessato da un progressivo decremento, passando da euro 66.961.730 del 2022 a euro 60.150.920 del 2023 (-10,2 per cento) ed euro 39.181.464 del 2024 (-34,9 per cento).

Tale fenomeno è principalmente riconducibile alle perdite annualmente maturate dall'ente e oggetto - nell'esercizio successivo - di ripiano da parte della Regione Lazio.

In merito, gli IFO hanno riferito - nelle note integrative dei bilanci 2023 e 2024 - dell'assegnazione dei contributi per il ripiano delle perdite dell'esercizio precedente, con le

delibere di Giunta regionale n. 27080 del 27 luglio 2024 (euro 42.210.671 per le perdite del 2022) e n. 199 del 3 aprile 2025 (euro 30.603.416 per le perdite del 2023), dando atto della contabilizzazione dei relativi importi nella specifica voce del patrimonio netto nonché della rilevazione del correlativo credito con contestuale compensazione con la posizione debitoria maturata nei confronti della Regione Lazio nell'ambito dell'"Accordo pagamenti" e rilevata alla voce "Altri debiti v/Regione o Provincia Autonoma - GSA".

Si osserva, peraltro, che la registrazione del citato contributo nella Tabella n. 32 della nota integrativa - relativa alla consistenza, alle movimentazioni e alle utilizzazioni delle poste del patrimonio netto - è effettuata in maniera differente nei due esercizi, atteso che nel bilancio 2023 l'ammontare di euro 42.210.671 figura tra le "Assegnazioni nel corso dell'esercizio" mentre nel bilancio 2024 l'ammontare di euro 30.603.416 è menzionato alla voce "Giroconti e riclassificazioni".

Concorre alla riduzione del netto patrimoniale anche la voce relativa ai finanziamenti per investimenti, che presenta una diminuzione del 16,9 per cento nel 2023 e del 9,4 per cento nel 2024.

Nel 2023, tale decremento discende dal differenziale tra le assegnazioni per euro 2.741.324 (di cui di euro 1.811.870 quale rettifica dei contributi in conto esercizio) e la riduzione di euro 13.287.299 per la sterilizzazione degli ammortamenti; la restante variazione di tale voce del patrimonio netto consegue alla ricognizione dei contributi regionali assegnati, e mai incassati, relativi agli anni 2006-2014.

Nel 2024, il decremento consegue, essenzialmente, alla differenza tra le assegnazioni per euro 7.647.203 (di cui di euro 3.618.385 quale rettifica dei contributi in conto esercizio) e la riduzione di euro 15.369.321 per la sterilizzazione degli ammortamenti.

Per quanto attiene alla voce relativa alle donazioni e ai lasciti, la variazione negativa del 2023 (-11,9 per cento) discende da un giroconto per la corretta imputazione della quota di sterilizzazione per acquisti per finanziamenti da enti pubblici, da una donazione di quattro bilance, da un decremento per sterilizzazioni dell'esercizio e dalla riclassificazione dal conto dei finanziamenti da altri enti pubblici, mentre la variazione del 2024 (-9,4 per cento) consegue ad un giroconto per la corretta imputazione della quota di sterilizzazione per acquisti per finanziamenti da enti pubblici, dalla donazione di arredi sanitari e da un decremento per sterilizzazioni dell'esercizio.

Il quadro delle variazioni del netto patrimoniale include la diminuzione del fondo di dotazione, passato da euro 9.532.285 del 2022 a euro 7.896.471 nel 2023 (corrispondente all'ammontare del 2017) e rimasto invariato nell'esercizio successivo.

Tale variazione consegue al recepimento della delibera della Giunta regionale del Lazio n. 69 del 14 febbraio 2024 recante la revoca parziale della D.c.a. n. 521 del 2018 mediante l'eliminazione delle previsioni relative:

- allo storno con contropartita nel "fondo di dotazione" delle partite contabili che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino insussistenti o inesigibili, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- allo storno con contropartita nel "fondo di dotazione" ed al netto di una prudenziale iscrizione nello stato patrimoniale di un "fondo di accantonamento da estinzione debiti", delle partite debitorie che a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia sussistenza, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015;
- alla rilevazione con contropartita nel "fondo di dotazione", di un "fondo di svalutazione crediti di dubbia esigibilità" per una quota parte del valore delle partite creditorie che, a seguito della valutazione straordinaria, risultino di dubbia esigibilità, se iscritte in data precedente al 1° gennaio 2015.

Il medesimo provvedimento della Giunta regionale stabilisce, inoltre, che gli enti del Servizio sanitario regionale provvedano al ripristino del valore del fondo di dotazione al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per eventuali movimentazioni effettuate non in applicazione del D.c.a. n. 521 del 2018, nonché al ripristino, nel bilancio d'esercizio 2023, dell'applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria condotte ai sensi del D.c.a. n. 521 del 2018, del D.c.a. n. 297 del 2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 3 agosto 2023.

Nei referti relativi agli esercizi precedenti questa Sezione aveva evidenziato come il fondo di dotazione fosse interessato da riclassificazioni all'esito dell'attività di valutazione straordinaria di esigibilità delle poste creditorie e di sussistenza delle posizioni debitorie iscritte in bilancio prima del 31 dicembre 2015, svolta dagli IFO ai sensi del D.c.a. del 28 dicembre 2018, n. 521 e oggetto di rilievi in ragione della non conformità ai principi di veridicità e prudenza nella redazione del bilancio come declinati nell'allegato 1 al d.lgs. n. 118 del 2011, oltre che ai principi O.i.c. 15 (per i crediti), nonché 19 e 6 (per i debiti), attesa la

mancata contabilizzazione, nel conto economico, delle variazioni nella consistenza delle relative poste.

Nello specifico, gli IFO hanno:

- svolto una verifica di alcune poste dello stato patrimoniale ("Debiti verso i fornitori", "Fondo per rischi e oneri", "Note di credito da ricevere", "Fatture da ricevere", "Altri debiti, debiti verso il personale e fondi per oneri e spese" e "Crediti e Altri crediti") approvando, con deliberazione del Commissario straordinario n. 548 del 27 giugno 2024, la rettifica di talune delle menzionate voci per complessivi euro 1.315.531,88 da registrare nel bilancio d'esercizio 2023;
- revocato, con deliberazione del Commissario straordinario n. 564 del 3 luglio 2024, i provvedimenti aziendali contenuti nelle deliberazioni n. 495 del 6 giugno 2019, n. 656 del 10 giugno 2020, n. 580 del 13 maggio 2021 e n. 474 del 17 giugno 2022, disponendo il ripristino dell'importo del fondo di dotazione al 31 dicembre 2017 nella misura di euro 7.896.471,07 e prevedendo l'iscrizione delle risultanze delle ricognizioni straordinarie effettuate nei bilanci 2018, 2019, 2020 e 2021, nei sottoconti economici delle sopravvenienze e insussistenze con registrazione dei relativi effetti contabili nel bilancio di esercizio 2023.

6.6. Il rendiconto finanziario

La seguente tabella reca l'evidenza del rendiconto finanziario predisposto ai sensi dell'art. 26, c. 1, d.lgs. n. 118 del 2011 in relazione agli esercizi 2023 e 2024, ciascuno dei quali è posto a raffronto con i dati dell'annualità precedente.

Tabella 14 - Rendiconto finanziario

		31.12.2022	31.12.2023	31.12.2024
OPERAZIONI DI GESTIONE REDDITUALE				
(+)	Risultato di esercizio	-42.210.671	-30.603.416	-43.850.754
(+)	Ammortamenti fabbricati	7.267.971	7.319.188	7.371.364
(+)	Ammortamenti altre immobilizzazioni materiali	4.289.561	5.890.458	7.416.353
(+)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	259.782	290.944	581.604
Ammortamenti		**11.817.313**	**13.500.591**	**15.369.321**
(-)	Utilizzo finanziamenti per investimenti	-11.817.313	-13.500.591	-15.369.321
Utilizzo contributi in c/capitale e fondi riserva		**-11.817.313**	**-13.500.591**	**-15.369.321**
Fondi svalutazione di attività				
(+)	Accantonamenti per fondi a rischi e oneri	13.435.962	14.687.688	19.259.282
(-)	Utilizzo fondi per rischi e oneri	-10.679.043	-11.537.659	-15.371.692
Fondo per rischi e oneri futuri		**2.756.919**	**3.150.028**	**3.887.590**
TOTALE flusso di CCN (capitale circolante netto) della gestione corrente		**-39.453.753**	**-27.453.388**	**-39.963.164**
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso regione e provincia autonoma, esclusa la variazione relativa a debiti per acquisto di beni strumentali	-34.329.694	10.185.867	20.589.227
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso comune	0	0	0
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso aziende sanitarie pubbliche	107.740	61.789	-23.648
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso fornitori	11.214.152	-8.499.595	-10.494.654
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti tributari	74.858	1.419.800	-836.828
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti verso istituti di previdenza	-109.244	703.102	-618.375
(+)/(-)	aumento/diminuzione debiti altri debiti	-2.635.683	2.228.052	1.191.616
(+)/(-)	**aumento/dimin.ne debiti**	**-25.677.871**	**6.099.015**	**9.807.338**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione ratei e risconti passivi**	**9.108**	**1.024.762**	**-907.011**
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Stato quote indistinte	-43.954	518.543	-2.356.905
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Regione	2.645.955	-6.404.010	23.146.584
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Comune	0	0	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti parte corrente v/Asl-Ao	-90.198	16.571	-37.742
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/ parte corrente v/Erario	124.736	-10.589	202.149
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti v/altri	-1.608.188	107.204	-44.527
	diminuzione/aumento di crediti	**1.028.351**	**-5.772.281**	**20.909.559**
(+)/(-)	diminuzione/aumento del magazzino	-19.736	-319.382	-2.233.081
(+)/(-)	diminuzione/aumento di acconti a fornitori per magazzino e titoli dell'attivo circolante	0	0	0
(+)/(-)	**diminuzione/aumento rimanenze**	**-19.736**	**-319.382**	**-2.233.081**
(+)/(-)	**diminuzione/aumento ratei e risconti attivi**	**0**	**-1.834.821**	**-1.051.979**
A - TOTALE operazioni di gestione reddituale		**-64.113.900**	**-28.256.095**	**-13.438.337**
ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO				
(-)	Acquisto diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	0	-180.231	-32.462
(-)	acquisto di immobilizzazioni materiali in corso	-649.382	0	242.285
(-)	acquisto altre immobilizzazioni immateriali	-36.056	-279.046	-383.023
(-)	**acquisto immobilizzazioni immateriali**	**-685.438**	**-459.277**	**-173.200**
	Valore netto contabile diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno dismessi	0	7.851	0
(-)	acquisto fabbricati	-647.288	-2.625.229	-2.526.871
(-)	acquisto impianti e macchinari	-331.249	-221.009	-132.699
(-)	acquisto attrezzature sanitarie e scientifiche	-9.300.037	-9.047.178	-8.467.524
(-)	acquisto mobili e arredi	-8.400	-103.915	-43.189
(-)	acquisto altri beni materiali	-197.568	-374.821	-1.105.978
(-)	**acquisto immobilizzazioni materiali**	**-10.484.541**	**-12.372.153**	**-12.276.260**

(+)	valore netto contabile impianti e macchinari dismessi	0	0	1.023
(+)	valore netto contabile mobili e arredi dismessi	0	0	130.762
(+)	valore netto contabile altri beni materiali dismessi	0	0	4.499
(+)	**valore netto contabile immobilizzazioni materiali dismesse**	**0**	**0**	**136.284**
B - TOTALE attività di investimento		**-11.169.979**	**-12.823.579**	**-12.313.177**
ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO				
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Stato (finanziamenti per investimenti)	0	0	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (finanziamenti per investimenti)	-12.248.847	- 3.065.599	7.700.763
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (aumento fondo di dotazione)	0	-1.638.814	0
(+)/(-)	diminuzione/aumento crediti vs Regione (ripiano perdite)	44.404.546	42.210.671	30.603.416
(+)	**aumento fondo di dotazione**	**32.155.699**	**37.506.259**	**38.304.179**
(+)	aumento contributi in c/capitale da Regione e da altri	17.719.939	0	0
(+)/(-)	**Altri aumenti/diminuzioni al patrimonio netto**	**41.440.085**	**-213.061**	**-53.560**
(+)/(-)	**aumenti /diminuzioni nette contabili al patrimonio netto**	**59.160.024**	**-213.061**	**-53.560**
(+)/(-)	**aumento/diminuzione debiti c/c bancari e istituto tesoriere**	**0**	**0**	**0**
C – TOTALE attività di finanziamento		**91.315.723**	**37.293.198**	**38.250.619**
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (A+B+C)		**16.031.843**	**-3.786.475**	**12.499.105**
Delta liquidità tra inizio e fine esercizio (al netto dei conti bancari passivi)		**16.031.843**	**-3.786.475**	**12.499.105**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati del bilancio consuntivo IFO per gli esercizi 2023 e 2024

I rendiconti finanziari evidenziano il differente andamento dei flussi di cassa nei due esercizi in esame (-3.786.475 euro nel 2023 e 12.499.105 euro nel 2024).

Nello specifico, il dato complessivo del 2023 - che denota una netta inversione di tendenza rispetto all'omologo dato del 2022 - costituisce la risultante della sommatoria tra valori negativi nell'ambito delle operazioni di gestione reddituale (-28.256.095 euro) e delle attività di investimento (-12.823.579 euro) a fronte di un valore positivo delle attività di finanziamento (euro 37.293.198).

Il dato complessivo del 2024 costituisce la risultante della sommatoria tra valori negativi nell'ambito delle operazioni di gestione reddituale (-13.438.337 euro) e delle attività di investimento (-12.313.177 euro) a fronte di un valore positivo delle attività di finanziamento (euro 38.250.619).

6.7. L'indicatore di tempestività dei tempi di pagamento

Sempre in relazione alla gestione finanziaria degli IFO, si riportano - nella seguente tabella - i valori dell'indicatore di tempestività dei tempi di pagamento in relazione agli esercizi 2023 e 2024 posti a raffronto con l'esercizio 2022.

Tabella 15 - Indicatore di tempestività dei tempi di pagamento

Tipo di pagamento	Indicatore di tempestività 2022	Indicatore di tempestività 2023	Indicatore di tempestività 2024
Pagamenti IFO	18,95	4,89	46,13
"Accordo Pagamenti" con la Regione Lazio	-3,31	-2,34	58,34
Dato complessivo	**-0,47**	**-1,35**	**56,09**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati IFO

Il dato relativo ai tempi di pagamento evidenza come, tanto nel 2022 quanto nel 2023, il valore negativo dell'indice suddetto - che denota l'anticipo medio del pagamento rispetto alla scadenza del debito - discenda principalmente dall'attuazione dell'"Accordo Pagamenti" della Regione Lazio.

Nel 2024, il dato *de quo* presenta una inversione di tendenza e un netto peggioramento, sia per quanto attiene ai pagamenti effettuati dagli IFO sia in relazione ai pagamenti eseguiti nell'ambito del citato accordo.

Il Collegio sindacale ha rilevato - nel parere sul bilancio per l'esercizio 2023 - che l'ente presenta un'esposizione dello scaduto pari a circa il 20 per cento del totale. Inoltre, la nota integrativa al bilancio 2023 dà atto di interessi passivi per euro 235 migliaia - dovuti al ritardo nel pagamento dei fornitori - nonché di pignoramenti sul conto corrente postale e sul conto presso l'Istituto tesoriere per complessivi euro 4.318.262 al 31 dicembre 2023.

Per quanto attiene all'esercizio 2024, la nota integrativa al bilancio dà atto di interessi passivi per euro 266 migliaia - dovuti al ritardo nel pagamento dei fornitori - nonché di pignoramenti sul conto corrente postale e sul conto presso l'Istituto tesoriere per un totale di euro 3.549.434 alla fine dell'anno.

In considerazione dell'evoluzione del quadro innanzi delineato, la Sezione invita gli IFO e l'Amministrazione regionale al monitoraggio della situazione dei pagamenti, al fine di garantire il rispetto del termine massimo di pagamento di 60 giorni previsto - salve eventuali deroghe pattizie - dall'art. 4, cc. 2 e 5, d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e ss.mm.ii.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri, la cui nascita risale al 1932 (r.d. n. 1296 del 1932) e il cui carattere scientifico è stato riconosciuto con d.m. 22 febbraio 1939, confluiscono due distinte unità strutturali aventi diversa origine e differenti ambiti nosologici: l'Istituto Regina Elena per la ricerca, lo studio e la cura dei tumori e l'Istituto Santa Maria e San Gallicano per la ricerca, lo studio e la cura delle dermopatie anche oncologiche o sessualmente trasmesse, entrambi riconosciuti quali Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Con deliberazione direttoriale n. 814 del 3 settembre 2025, gli IFO hanno adottato il regolamento di organizzazione e funzionamento attualmente in vigore.

In ragione della richiamata qualifica di Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, gli IFO rientrano nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato (c.d. "*elenco Istat*"), individuate ai sensi dell'art. 1, c. 3, l. n. 196 del 2009.

La nomina dei componenti del Civ in carica nell'esercizio 2023 e nella prima parte dell'esercizio 2024 è stata disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00146 del 12 giugno 2019 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) e con nota del Ministro della salute del 19 febbraio 2019, prot. n. 0001546 (recante la designazione di un membro).

Nel 2024 si è, peraltro, proceduto al rinnovo della composizione di tale organo, come risulta dalla deliberazione del Commissario straordinario degli IFO n. 608 del 17 luglio 2024 relativa alla "Presa d'atto della nomina del Consiglio di Indirizzo e Verifica degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri" e dal riferimento, in tale atto, al decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00113 del 4 luglio 2024 (recante la designazione del Presidente e di tre membri) nonché alla nota del Ministro della salute n. 9843 del 16 luglio 2024 (recante la designazione di un membro).

Il nuovo Consiglio di indirizzo e verifica si è insediato in data 23 settembre 2024.

Inoltre, in seguito alla cessazione anticipata del Direttore generale in carica nell'esercizio 2023 e nominato per un triennio, tale ruolo è stato ricoperto - a far data dal 1° gennaio 2024 - da un Direttore generale facente funzioni, individuato nella figura del Direttore amministrativo.

Con delibera della Giunta regionale della Regione Lazio del 17 aprile 2024, n. 256 è stato poi disposto - ai sensi dell'art. 8, cc. 7 e 7-*bis*, l.r. n. 18 del 1994 e ss.mm.ii. - il commissariamento degli IFO fino alla nomina del nuovo Direttore generale.

Il Commissario straordinario - nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00087 del 7 maggio 2024 - si è insediato in pari data.

A quanto precede ha fatto seguito la nomina del nuovo Direttore generale, per un triennio, disposta con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00015 del 12 febbraio 2025.

Il Direttore generale si è insediato in data 18 febbraio 2025.

Il Collegio sindacale in carica negli esercizi in esame è stato nominato con deliberazione n. 229 del 24 marzo 2022 e integrato - in ragione delle dimissioni di uno dei componenti - con deliberazione n. 604 del 29 luglio 2022.

In seguito alla scadenza del triennio di durata dell'incarico di tale organo, in data 6 aprile 2025, è stata disposta la *prorogatio* dello stesso per 45 giorni (art. 3 del d.l. 16 maggio 1994, n. 293 convertito con modificazioni con l. 15 luglio 1994, n. 444), giusta deliberazione direttoriale n. 336 dell'8 aprile 2025.

Il rinnovo dell'organo è avvenuto con deliberazione direttoriale n. 535 del 19 giugno 2025, previa acquisizione della designazione del componente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze avvenuta in data 13 giugno 2025, e dei componenti in rappresentanza del Ministero della salute e della Regione Lazio avvenute in data 17 marzo 2025 e in data 4 aprile 2025.

La Sezione sottolinea l'importanza di un tempestivo rinnovo delle cariche al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'attività dell'ente e della corretta applicazione del quadro normativo di riferimento per la nomina dei Direttori scientifici, cariche in relazione ai quali si rileva un reiterato ricorso - negli ultimi anni - a designazioni di soggetti che rivestono la carica *ad interim* o come "*facenti funzioni*".

In particolare, si osserva che la carica di Direttore scientifico è incompatibile "*con l'incarico di direzione di struttura all'interno dell'Istituto e con qualsiasi altro incarico di direzione*" art. 7, c. 2, della legge regionale del Lazio n. 2 del 23 gennaio 2006.

Per quanto attiene alla dotazione organica, il livello occupazionale raggiunto alla fine dell'esercizio 2023 (n. 1.316 unità) discende dalla sommatoria tra il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2022 (n. 1.226 unità), le assunzioni (n. 151) e le cessazioni (n. 61) mentre il livello occupazionale raggiunto alla fine dell'esercizio 2024 (n. 1.385 unità) discende dalla sommatoria tra il numero di dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023 (n. 1.316 unità), le assunzioni (n. 132) e le cessazioni (n. 63).

In entrambi gli esercizi, il programma assunzionale previsto ha avuto un'attuazione solo parziale.

La Sezione raccomanda il monitoraggio della consistenza del personale dipendente, anche in considerazione dell'elevata incidenza della corrispondente voce di costo (euro 80.623.069 nel 2023 ed euro 83.431.798 nel 2024) sul totale dei costi della produzione (euro 251.514.497 nel 2023 ed euro 271.735.148 nel 2024).

Con deliberazione direttoriale n. 384 del 31 marzo 2021, gli IFO hanno approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023, del quale - con la deliberazione direttoriale n. 332 del 28 aprile 2022 - è stata disposta la rimodulazione per il triennio 2022-2024 e ulteriori aggiornamenti del piano suddetto sono stati disposti in occasione dell'approvazione del Piao per il triennio 2023-2025 giusta deliberazione direttoriale n. 116 del 31 gennaio 2023 (successivamente integrato e modificato giusta deliberazione direttoriale n. 337 del 30 marzo 2023), del Piao per il triennio 2024-2026 approvato con deliberazione direttoriale n. 73 del 30 gennaio 2024, del Piao per il triennio 2025-2027 approvato con deliberazione commissariale n. 98 del 31 gennaio 2025 e del Piao per il triennio 2026-2028 approvato con deliberazione direttoriale n. 75 del 30 gennaio 2026.

Gli IFO hanno, inoltre, provveduto all'attuazione di percorsi formativi per il proprio personale.

Per quanto attiene all'attività contrattuale, la modalità di affidamento maggiormente utilizzata è - in entrambi gli esercizi in esame - quella dell'affidamento diretto.

Per quanto attiene al PNRR-PNC, l'ente ha riferito di aver raggiunto gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2025, data di riferimento dell'ultima relazione pervenuta in ordine allo stato di attuazione del Programma nazionale di ripresa e resilienza.

L'ente è tenuto alla redazione del bilancio nel rispetto della vigente normativa nazionale, in particolare del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali ed è stato incluso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota di cui alla *milestone* M1C1-118 della Riforma 1.15 del PNRR che introduce per tutte le amministrazioni pubbliche un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale incentrato sul principio *accrual*.

In riferimento al bilancio preventivo, si rileva un saldo negativo del conto economico previsionale dei due esercizi in esame.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2023 è stato adottato dall'ente con deliberazione del Commissario straordinario n. 662 del 6 agosto 2024 (oltre il termine di legge fissato al 30 aprile dall'art. 31 del d.lgs. n. 118 del 2011), il Collegio ha espresso il proprio parere nel verbale n. 43 del 12 settembre 2024 e lo stesso è stato approvato dalla Regione Lazio con deliberazione della Giunta regionale n. 776 del 10 ottobre 2024.

Il bilancio consuntivo per l'esercizio 2024 risulta approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 523 del 30 giugno 2025.

In riferimento al ciclo di bilancio, che presenta alcuni scostamenti rispetto ai termini fissati dalla vigente disciplina - e, specificatamente, rispetto al termine fissato dall'art. 32, c. 5, d.lgs. n. 118 del 2011 per l'approvazione del bilancio preventivo 2023 da parte della Regione Lazio, al termine di 15 giorni di cui al combinato disposto dell'art. 11, c. 1, lett. b), l.r. 16 giugno 1994, n. 18 e dell'art. 6, c. 1, l.r. 23 gennaio 2006, n. 2 per la formulazione del parere del Collegio sindacale sul bilancio di previsione 2024, nonché al termine per l'approvazione del bilancio consuntivo previsto dall'art. 32, c. 7, d.lgs. n. 118 del 2011 - la Sezione ribadisce la necessità di assicurare il rispetto dei termini posti per tutti gli adempimenti collegati al ciclo del bilancio, sia a supporto della funzione programmatoria che per garantire la tempestività nell'esercizio delle funzioni del Collegio sindacale.

Entrambi gli esercizi in esame si chiudono in perdita, con disavanzi pari a euro 30.603.416 nel 2023 e a euro 43.850.754 nel 2024, oggetto dell'assegnazione di contributi per il ripiano (artt. 29, lett. d, e 30 d.lgs. n. 118 del 2011) con delibera della Giunta regionale del 3 aprile 2025, n. 199 e con delibera della Giunta regionale dell'11 dicembre 2025, n. 1217.

Le minori perdite d'esercizio maturate nel 2023 rispetto al 2022 sono principalmente riconducibili all'incremento dei proventi straordinari rilevati in tale anno (euro 14.888.210) e solo parzialmente bilanciati da oneri straordinari (euro 4.601.671) con conseguente rilevazione di un saldo attivo per euro 10.286.538.

Il peggioramento del risultato dell'esercizio 2024 è invece riconducibile ad una contrazione dei proventi straordinari (-92,2 per cento) più che proporzionale alla diminuzione degli oneri straordinari (-21,2 per cento), con conseguente saldo negativo della corrispondente voce di bilancio (-2.460.026 euro) e inversione di tendenza rispetto al dato positivo dell'anno precedente (10.286.538 euro).

Le relazioni sulla gestione relative ai bilanci 2023 e 2024 sottolineano che la complessità delle prestazioni offerte ai pazienti nell'ambito dell'Irccs è superiore a quella degli ospedali generali e richiede una tariffazione diversa o, comunque, una copertura aggiuntiva dei costi sostenuti per il ricorso a innovativi metodi di gestione della casistica oltre che per l'ottenimento e il mantenimento di specifiche certificazioni che testimoniano un approccio completo e integrato al paziente.

Questa Sezione - avuto riguardo alle perdite maturate negli ultimi cinque esercizi esaminati e segnatamente negli anni 2020 (-40.859.568 euro), 2021 (-41.633.833 euro), 2022 (-42.210.671 euro), 2023 (-30.603.416 euro) e 2024 (-43.850.754 euro) - evidenzia all'ente e alle Amministrazioni vigilanti la necessaria adozione di iniziative funzionali al perseguimento dell'equilibrio economico-patrimoniale.

Per quanto attiene alle risultanze dello stato patrimoniale, la Sezione rileva il ripristino - nel bilancio consuntivo 2023 - dell'importo del fondo di dotazione al 31 dicembre 2017 (euro 7.896.471) in attuazione della delibera della Giunta regionale del Lazio n. 69 del 14 febbraio 2024, recante la revoca parziale della D.c.a. n. 521 del 2018, e all'esito di una verifica di alcune poste di bilancio.

Si sottolinea, peraltro, la significativa incidenza delle perdite sul netto patrimoniale, che nel 2024 subisce una contrazione del 34,9 per cento.

Per quanto attiene ai tempi di pagamento, la Sezione - avuto riguardo all'evoluzione del relativo quadro nel triennio 2022-2024 - invita gli IFO e l'Amministrazione regionale al monitoraggio della situazione, al fine di garantire il rispetto del termine massimo di pagamento di 60 giorni previsto, salve eventuali deroghe pattizie, dall'art. 4, cc. 2 e 5, d.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e ss.mm.ii.

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

